



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Applicativo Java AgroManager

Autore:
Lucian Alexandru Topliceanu

Corso principale:
Ingegneria del software

N° Matricola:
7003550

Docente corso:
Enrico Vicario

Indice

1 Introduzione	3
1.1 Statement	3
1.2 Tecnologie e strumenti utilizzati	3
1.2.1 Linguaggio di programmazione	3
1.2.2 Framework e librerie	3
1.2.3 Database	3
1.2.4 Build tool	3
1.2.5 IDE e strumenti di sviluppo	3
1.2.6 AI	3
1.2.7 Documentazione	4
1.3 Architettura generale	4
2 Analisi dei requisiti e design funzionale	6
2.1 Use case	6
2.2 Use case templates	7
2.2.1 UC1 - Gestire Fornitori	7
2.2.2 UC1.1 - Aggiungere Fornitore	8
2.2.3 UC1.2 - Modificare Fornitore	9
2.2.4 UC1.3 - Eliminare Fornitore	10
2.2.5 UC1.4 - Filtrare Fornitori	11
2.2.6 UC2 - Gestire Piantagioni	12
2.2.7 UC2.4 - Cambiare Stato Piantagione	13
2.2.8 UC3 - Elaborare Dati e Report	14
2.2.9 UC4 - Visualizzare Dashboard	15
2.3 Mockups	16
2.3.1 Dashboard	19
2.3.2 Gestione Zone	20
2.3.3 Gestione Fornitori	21
2.3.4 Gestione Piante	22
2.3.5 Gestione Piantagioni	23
2.3.6 Gestione Raccolti	24
2.3.7 Analisi e Report	25
2.4 Page navigation diagram	26
3 Progettazione e implementazione	27
3.1 Architettura e Package Diagram	27
3.2 Class Diagram per package	27
3.2.1 DomainModel	28
3.2.2 ORM	29
3.2.3 BusinessLogic	30
3.2.4 BusinessLogic - Service	31
3.2.5 BusinessLogic - Strategy	32
3.2.6 BusinessLogic - Exception	33
3.2.7 Controller	34
3.2.8 View	35
3.3 Progettazione Database	36
4 Dettagli implementativi	37
4.1 Responsabilità dei componenti principali	37
4.1.1 MainApp (Entry Point)	37
4.1.2 Service Layer- Validazione e Business Logic	38
4.2 Design Patterns utilizzati	40
4.2.1 Model-View-Controller (MVC)	40
4.2.2 Data Access Object (DAO)	41
4.2.3 Template Method	42
4.2.4 Strategy	43
4.2.5 Factory	44
4.2.6 Singleton	45
4.2.7 Observer	46

4.3 Gestione Errori e Exception Hierarchy	47
5 Test	49
5.1 Test Strutturali (Unit Test)	49
5.1.1 Test del Domain Model	49
5.1.2 Test dei Service (Logica di Validazione)	49
5.2 Test di Integrazione (ORM e Database)	50
5.2.1 Test di Componenti Read-Only	51
5.3 Test Funzionali	52
6 Conclusioni e Sviluppi Futuri	54
6.1 Sviluppi Futuri	54

1 Introduzione

1.1 Statement

AgroManager è un sistema informatico progettato per la gestione e il tracciamento completo delle attività agricole. Il sistema si focalizza sul monitoraggio dell'intero ciclo di vita delle colture, dall'acquisto delle piante fino alla registrazione del raccolto, fornendo agli agricoltori strumenti integrati per:

- Gestione terreno: Suddividere e tracciare diverse zone di coltivazione, registrandone le caratteristiche principali, come il tipo di terreno e la dimensione.
- Gestione fornitori: Mantenere un registro centralizzato di tutti i fornitori, con i relativi dati di contatto e la partita IVA.
- Gestione piante: Creare un database di tutte le varietà vegetali, includendo i costi, i fornitori e le note culturali.
- Gestione delle piantagioni: Tenere traccia di ogni singola piantagione, monitorandone la quantità, la data di messa a dimora e l'evoluzione del suo stato nel tempo.
- Gestione raccolti: Documentare con precisione ogni operazione di raccolta, associandola alla rispettiva piantagione e arricchendola con note.
- Analisi dati: Trasformare i dati raccolti in report e statistiche sulla produttività, supportando decisioni data-driven per migliorare l'efficienza.

AgroManager punta a diventare uno strumento indispensabile per modernizzare l'attività agricola, migliorandone la tracciabilità, l'organizzazione operativa e, in ultima analisi, la redditività.

1.2 Tecnologie e strumenti utilizzati

1.2.1 Linguaggio di programmazione

- **Java 17**: Versione LTS (Long Term Support) del linguaggio Java

1.2.2 Framework e librerie

- **JavaFX 21.0.2**: Framework per la creazione dell'interfaccia grafica desktop
- **PostgreSQL 42.7.7** (JDBC Driver): Driver per connessione al database PostgreSQL
- **JUnit 5.8.1**: Framework per unit testing

1.2.3 Database

- **PostgreSQL**: Database relazionale utilizzato per la persistenza dei dati
- **Docker**: Piattaforma per l'esecuzione del container contenente il database (locale)

1.2.4 Build tool

- **Gradle 8.x**: Sistema di automazione della build con gestione centralizzata delle dipendenze

1.2.5 IDE e strumenti di sviluppo

- **IntelliJ IDEA**: IDE principale per lo sviluppo
- **Git**: Version Control System
- **Gradle Wrapper**: Garantisce versione consistente di Gradle

1.2.6 AI

- **Google Gemini**: AI utilizzata per la generazione di codice ripetitivo e per lo stile GUI

1.2.7 Documentazione

- **Overleaf:** Web LaTeX editor
- **PlantUML Editor:** Versione web di PlantUML per la creazione di diagrammi

1.3 Architettura generale

AgroManager è strutturato secondo un'architettura a layer, garantendo la separazione delle responsabilità, la manutenibilità e la testabilità del codice. I principali strati sono:

- **Presentation Layer**

- **Scopo:** È l'interfaccia utente (GUI). È la parte dell'applicazione con cui l'utente finale interagisce direttamente.
- **Componenti:**
 - * **View:** Mostra le informazioni all'utente
 - * **Controller:** Riceve l'input dell'utente (es. click del mouse, dati da un form) e decide cosa fare, comunicando con il layer sottostante.

- **Business Logic Layer**

- **Scopo:** Contiene tutte le regole di business, i calcoli e i processi decisionali che definiscono come funziona l'applicazione.
- **Componenti:**
 - * **BusinessLogic / Service / Strategy:** Questi componenti implementano le funzionalità principali (es. Calcola produzione media, verifica validità dei dati, genera report). Ricevono richieste dal Presentation Layer e le elaborano.

- **Data Access Layer**

- **Scopo:** Gestisce tutto ciò che riguarda la memorizzazione e il recupero dei dati. Fa da ponte tra la logica di business e il database.
- **Componenti:**
 - * **Database:** Il luogo dove i dati sono fisicamente memorizzati.
 - * **ORM (Object-Relational Mapping):** Uno strumento che aiuta a "tradurre" gli oggetti usati nell'applicazione in tabelle del database, e viceversa.
 - * **JDBC (Java Database Connectivity):** Una tecnologia specifica per connettersi ed eseguire comandi sul database.

- **Domain Layer**

- **Scopo:** Questo layer definisce i concetti e i dati fondamentali.
- **Componenti:**
 - * **DomainModel:** Rappresenta le entità chiave del sistema con i loro attributi e relazioni.

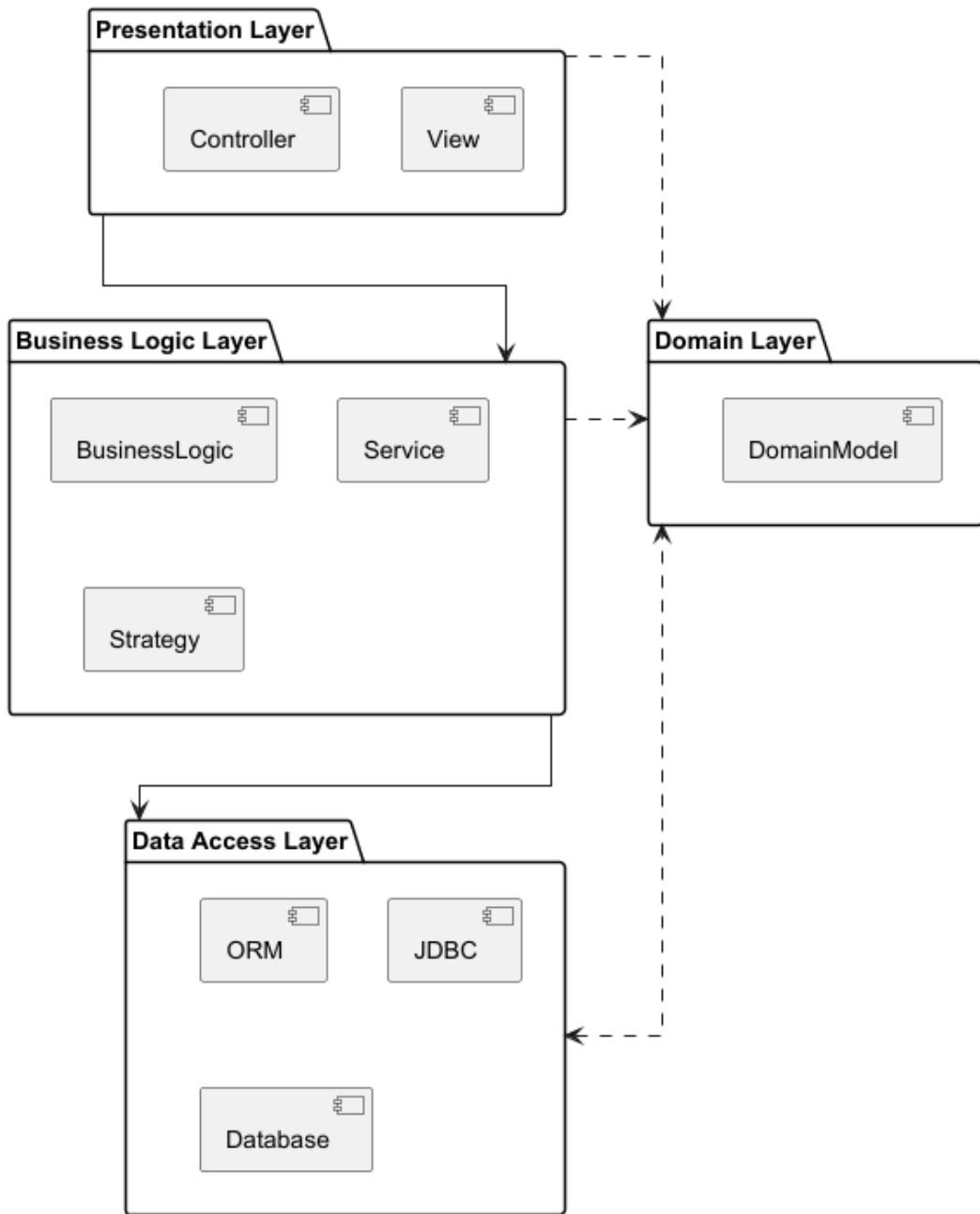


Figura 1: Diagramma rappresentante l'architettura a strati del sistema AgroManager, con i relativi componenti, e le relazioni tra i strati. Le relazioni tratteggiate (cross-cutting) con il Domain Layer indicano che il cambiamento di un elemento può implicare cambiamenti anche negli altri layer.

2 Analisi dei requisiti e design funzionale

2.1 Use case

Il diagramma degli Use Case (Figura 2) illustra le funzionalità principali del sistema AgroManager e le interazioni con l'attore. È stato identificato un singolo attore, il quale ha accesso a tutte le funzionalità.

Le funzionalità principali, identificate come "User Goal", sono:

- **Gestire Fornitori:** Inserimento, modifica, rimozione e filtro dei fornitori con validazioni complete.
- **Gestire Piante:** Inserimento, modifica, rimozione e filtro delle varietà di piante.
- **Gestire Zone Agricole:** Inserimento, modifica, rimozione e filtro delle zone di coltivazione.
- **Gestire Piantagioni:** Inserimento, modifica, rimozione delle piantagioni con gestione degli stati del ciclo di vita.
- **Gestire Raccolti:** Inserimento, modifica, rimozione e tracciamento delle attività di raccolta.
- **Elaborare Dati e Report:** Analisi della produttività tramite strategie specializzate e generazione di report con salvataggio in formato TXT.
- **Visualizzare Dashboard:** Monitoraggio in tempo reale dello stato del sistema con statistiche aggregate e azioni rapide.

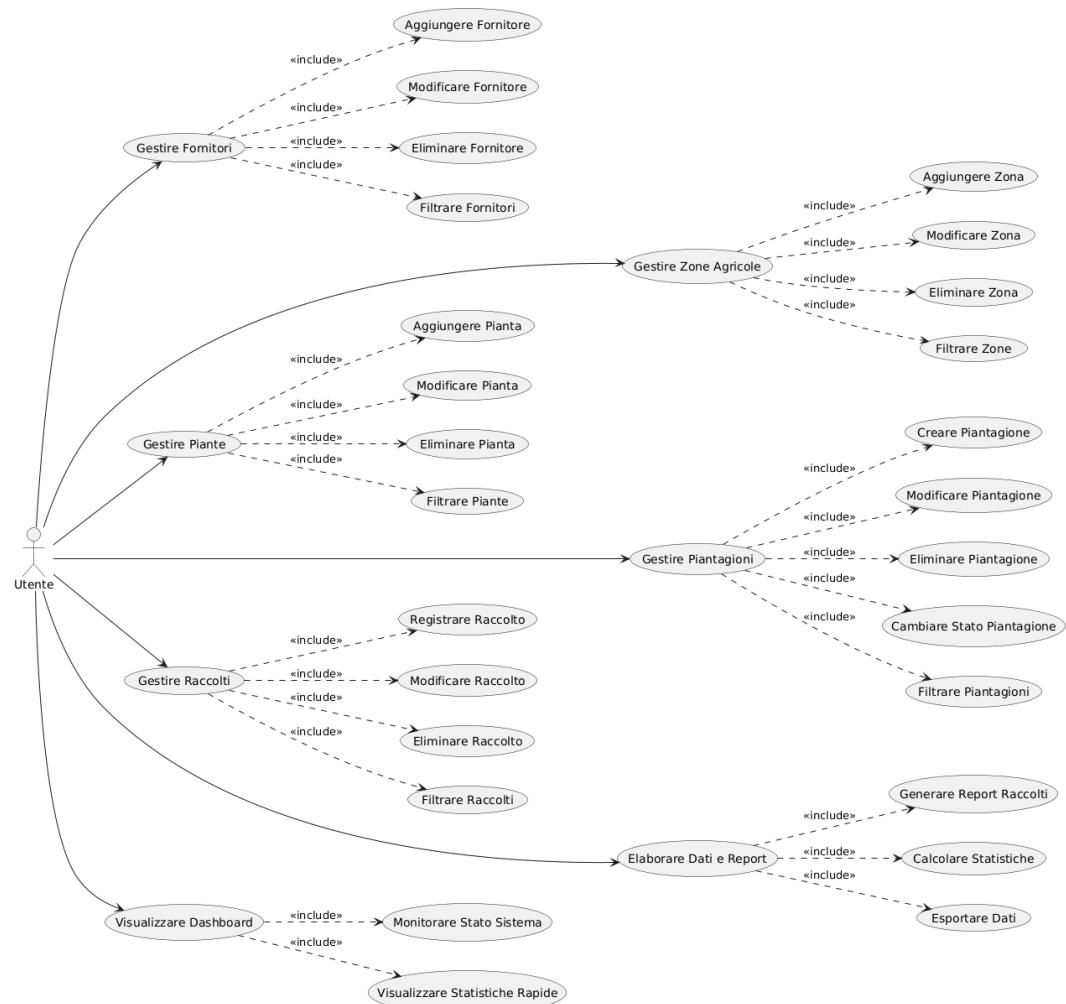


Figura 2: Diagramma degli Use Case del sistema AgroManager.

2.2 Use case templates

Di seguito vengono presentati i template per alcuni dei principali casi d'uso individuati nell'applicativo. Le operazioni di base (come aggiungere, modificare, eliminare e filtrare) sono concettualmente identiche per tutte le entità gestite (Fornitori, Piante, Zone Agricole, ecc.). Per evitare ridondanze, verranno analizzati nel dettaglio solo i template relativi alla "Gestione Fornitore" (UC1) e alle sue sotto-funzionalità (UC1.1, UC1.2, UC1.3, UC1.4), considerandoli come modello rappresentativo anche per le altre sezioni gestionali.

2.2.1 UC1 - Gestire Fornitori

UC1	Gestire Fornitori
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente gestisce i fornitori attraverso l'interfaccia dell'applicativo
Attori	Utente
Pre-condizioni	L'utente deve avere accesso al sistema AgroManager e il database deve essere operativo
Post-condizioni	Le informazioni sui fornitori sono aggiornate nel sistema secondo le operazioni richieste
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente accede alla sezione "Fornitori" dal menu principale 2. Il sistema visualizza l'elenco dei fornitori esistenti in una tabella 3. L'utente può selezionare un fornitore dall'elenco 4. L'utente può scegliere una delle seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Aggiungere un nuovo fornitore (UC1.1) • Modificare un fornitore esistente (UC1.2) • Eliminare un fornitore selezionato (UC1.3) • Applicare filtri di ricerca per nome, città o email (UC1.4) 5. Il sistema esegue l'operazione richiesta 6. Il sistema aggiorna l'elenco dei fornitori
Svolgimenti alternativi	<p>2a. Errore di connessione al database:</p> <p>2a.1 Il sistema mostra un messaggio di errore "Sistema non operativo"</p> <p>2a.2 L'utente può riprovare l'operazione</p>

2.2.2 UC1.1 - Aggiungere Fornitore

UC1.1	Aggiungere Fornitore
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente registra un nuovo fornitore nel sistema per ampliare la rete di fornitori disponibili
Attori	Utente
Pre-condizioni	L'utente si trova nella sezione Fornitori e il sistema è operativo
Post-condizioni	Un nuovo fornitore è stato aggiunto al sistema e l'elenco fornitori è aggiornato
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente clicca sul pulsante "Nuovo Fornitore" 2. Il sistema apre il dialog di inserimento nuovo fornitore 3. L'utente inserisce il nome del fornitore (campo obbligatorio) 4. L'utente inserisce l'indirizzo del fornitore (campo obbligatorio) 5. L'utente inserisce il numero di telefono (campo obbligatorio) 6. L'utente può inserire email e partita IVA (campi opzionali) 7. L'utente clicca "Salva" 8. Il sistema valida i dati inseriti 9. Il sistema salva il nuovo fornitore nel database 10. Il sistema chiude il dialog e aggiorna l'elenco fornitori
Svolgimenti alternativi	<p>7a. Dati non validi:</p> <p>7a.1 Il sistema evidenzia i campi con errori (nome, indirizzo o telefono vuoti, email non valida se inserita, telefono troppo corto)</p> <p>7a.2 L'utente corregge i dati errati</p> <p>7a.3 L'utente clicca nuovamente "Salva"</p> <p>7b. Fornitore duplicato:</p> <p>7b.1 Il sistema rileva che esiste già un fornitore con lo stesso nome</p> <p>7b.2 Il sistema mostra messaggio di errore "Fornitore già esistente"</p> <p>7b.3 L'utente modifica il nome del fornitore o annulla l'operazione</p> <p>6a. L'utente annulla l'operazione:</p> <p>6a.1 L'utente clicca "Annulla" nel dialog</p> <p>6a.2 Il sistema chiude il dialog senza salvare i dati</p>

2.2.3 UC1.2 - Modificare Fornitore

UC1.2	Modificare Fornitore
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente aggiorna le informazioni di un fornitore esistente per mantenere i dati del sistema aggiornati
Attori	Utente
Pre-condizioni	L'utente si trova nella sezione Fornitori, esiste almeno un fornitore nel sistema, e l'utente ha selezionato un fornitore dall'elenco
Post-condizioni	Le informazioni del fornitore selezionato sono aggiornate e l'elenco fornitori riflette le modifiche
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente seleziona un fornitore dall'elenco dei fornitori 2. L'utente clicca sul pulsante "Modifica" 3. Il sistema apre il dialog di modifica precompilato con i dati attuali del fornitore 4. L'utente modifica i campi desiderati (nome, indirizzo, telefono, email, partita IVA) 5. L'utente clicca "Salva" 6. Il sistema valida i nuovi dati inseriti 7. Il sistema aggiorna il fornitore nel database 8. Il sistema chiude il dialog e aggiorna l'elenco fornitori
Svolgimenti alternativi	<p>1a. Nessun fornitore selezionato:</p> <p>1a.1 Il pulsante "Modifica" rimane disabilitato</p> <p>1a.2 L'utente deve selezionare un fornitore per abilitare la modifica</p> <p>6a. Dati non validi:</p> <p>6a.1 Il sistema evidenzia i campi con errori di validazione</p> <p>6a.2 L'utente corregge i dati errati</p> <p>6a.3 L'utente clicca nuovamente "Salva"</p> <p>5a. L'utente annulla le modifiche:</p> <p>5a.1 L'utente clicca "Annulla" nel dialog</p> <p>5a.2 Il sistema chiude il dialog senza salvare le modifiche</p>

2.2.4 UC1.3 - Eliminare Fornitore

UC1.3	Eliminare Fornitore
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente rimuove un fornitore non più necessario per mantenere l'anagrafica del sistema pulita e aggiornata
Attori	Utente
Pre-condizioni	L'utente si trova nella sezione Fornitori, esiste almeno un fornitore nel sistema e l'utente ha selezionato un fornitore dall'elenco
Post-condizioni	Il fornitore selezionato è rimosso permanentemente dal sistema e l'elenco fornitori riflette l'avvenuta rimozione
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente seleziona un fornitore dall'elenco dei fornitori 2. L'utente clicca sul pulsante "Elimina" 3. Il sistema mostra un dialog modale di conferma (es. "Sei sicuro di voler eliminare questo fornitore?") 4. L'utente clicca "Conferma" 5. Il sistema verifica i vincoli di integrità (es. che il fornitore non sia associato a piante esistenti) 6. Il sistema elimina il fornitore dal database 7. Il sistema chiude il dialog e aggiorna l'elenco fornitori
Svolgimenti alternativi	<p>1a. Nessun fornitore selezionato:</p> <p>1a.1 Il pulsante "Elimina" rimane disabilitato</p> <p>1a.2 L'utente deve selezionare un fornitore per abilitare l'eliminazione</p> <p>4a. L'utente annulla l'eliminazione:</p> <p>4a.1 L'utente clicca "Annulla" nel dialog di conferma</p> <p>4a.2 Il sistema chiude il dialog senza eliminare il fornitore</p> <p>5a. Il fornitore è referenziato (vincolo di integrità):</p> <p>5a.1 Il sistema rileva che il fornitore è associato a delle piante</p> <p>5a.2 Il sistema mostra un messaggio di errore (es. "Impossibile eliminare, il fornitore è utilizzato")</p> <p>5a.3 Il sistema chiude il dialog di conferma e l'eliminazione è annullata</p>

2.2.5 UC1.4 - Filtrare Fornitori

UC1.4	Filtrare Fornitori
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente utilizza i filtri per cercare e visualizzare un sottoinsieme di fornitori in base a criteri specifici, facilitando la consultazione
Attori	Utente
Pre-condizioni	L'utente si trova nella sezione Fornitori ed esistono fornitori nel sistema da poter filtrare
Post-condizioni	L'elenco dei fornitori mostra solo i record che corrispondono ai criteri di ricerca e i filtri applicati sono resi visibili all'utente
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente inserisce i criteri di ricerca in uno o più campi appositi (nome, città) 2. L'utente clicca sul pulsante "Applica Filtri" (o la ricerca si aggiorna automaticamente) 3. Il sistema interroga il database con i criteri forniti 4. Il sistema aggiorna l'elenco mostrando solo i fornitori che soddisfano i criteri 5. Il sistema mostra i filtri attivi (es. in appositi "tag" o mantenendo il testo nei campi) 6. L'utente può cliccare "Resetta Filtri" per tornare alla visualizzazione completa
Svolgimenti alternativi	<p>3a. Nessun risultato trovato:</p> <p>3a.1 Il sistema mostra un messaggio (es. "Nessun fornitore trovato per i criteri selezionati")</p> <p>3a.2 L'elenco dei fornitori viene mostrato vuoto</p> <p>3a.3 L'utente può modificare i criteri di ricerca e riprovare</p>

2.2.6 UC2 - Gestire Piantagioni

UC2	Gestire Piantagioni
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente gestisce le piantagioni attive per organizzare e monitorare le coltivazioni
Attori	Utente
Pre-condizioni	Il sistema è avviato e operativo, il database è accessibile, esistono zone e piante nel sistema
Post-condizioni	Le informazioni sulle piantagioni sono aggiornate nel sistema secondo le operazioni richieste
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente accede alla sezione "Piantagioni" dal menu principale 2. Il sistema visualizza l'elenco delle piantagioni esistenti in una tabella 3. L'utente può selezionare una piantagione dall'elenco 4. L'utente può scegliere una delle seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Creare una nuova piantagione (UC2.1) • Modificare una piantagione esistente (UC2.2) • Eliminare una piantagione (UC2.3) • Cambiare lo stato di una piantagione (UC2.4) • Applicare filtri di ricerca per zona, pianta o periodo (UC2.5) 5. Il sistema esegue l'operazione richiesta 6. Il sistema aggiorna l'elenco delle piantagioni
Svolgimenti alternativi	<p>2a. Errore di connessione al database:</p> <p>2a.1 Il sistema mostra un messaggio di errore "Sistema non operativo"</p> <p>2a.2 L'utente può riprovare l'operazione</p>

2.2.7 UC2.4 - Cambiare Stato Piantagione

UC2.4	Cambiare Stato Piantagione
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente aggiorna lo stato del ciclo di vita di una piantagione per tracciare il progresso della coltivazione attraverso l'interfaccia dell'applicativo
Attori	Utente
Pre-condizioni	L'utente si trova nella sezione Piantagioni, esiste almeno una piantagione nel sistema, e l'utente ha selezionato una piantagione dall'elenco
Post-condizioni	Lo stato della piantagione è aggiornato con il nuovo stato del ciclo di vita, l'elenco piantagioni riflette il cambiamento, e la data di cambio stato è registrata nel sistema
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente seleziona una piantagione dall'elenco delle piantagioni 2. L'utente clicca sul pulsante "Cambia Stato" 3. Il sistema apre il dialog di cambio stato 4. Il sistema mostra lo stato attuale della piantagione e gli stati disponibili per la transizione 5. L'utente seleziona il nuovo stato dal menu a tendina 6. L'utente può aggiungere note opzionali nel campo commenti 7. L'utente clicca "Conferma" per applicare il cambio 8. Il sistema aggiorna lo stato della piantagione e registra la data del cambio 9. Il sistema chiude il dialog e aggiorna l'elenco piantagioni
Svolgimenti alternativi	<p>4a. Transizione di stato non valida:</p> <p>4a.1 Il sistema mostra solo gli stati raggiungibili dal stato attuale secondo le regole del ciclo di vita</p> <p>4a.2 L'utente può scegliere solo tra: stato successivo, sospensione o rimozione</p> <p>7a. L'utente annulla il cambio stato:</p> <p>7a.1 L'utente clicca "Annulla" nel dialog</p> <p>7a.2 Il sistema chiude il dialog senza modificare lo stato della piantagione</p> <p>1a. Nessuna piantagione selezionata:</p> <p>1a.1 Il pulsante "Cambia Stato" rimane disabilitato</p> <p>1a.2 L'utente deve selezionare una piantagione per abilitare il cambio stato</p>

2.2.8 UC3 - Elaborare Dati e Report

UC3	Elaborare Dati e Report
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente analizza i dati di produzione e genera report per valutare le performance delle attività agricole
Attori	Utente
Pre-condizioni	Il sistema è avviato e operativo, il database è accessibile, esistono dati di raccolti nel sistema
Post-condizioni	I report richiesti sono generati e visualizzati, i dati possono essere esportati se necessario
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente accede alla sezione "Analisi & Report" dal menu principale 2. Il sistema visualizza le opzioni di elaborazione disponibili 3. L'utente può scegliere una delle seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Generare report raccolti • Calcolare statistiche produzione • Visualizzare analisi dati con strategy pattern • Esportare risultati in formato TXT 4. Il sistema elabora i dati secondo l'opzione selezionata 5. Il sistema visualizza i risultati dell'elaborazione 6. L'utente può salvare o esportare i risultati
Svolgimenti alternativi	<p>3a. Nessun dato disponibile per elaborazione:</p> <p>3a.1 Il sistema mostra messaggio informativo "Nessun dato disponibile per l'elaborazione"</p> <p>3a.2 L'utente viene indirizzato alla gestione dati base (fornitori, piante, piantagioni)</p>

2.2.9 UC4 - Visualizzare Dashboard

UC4	Visualizzare Dashboard
Livello	User Goal
Descrizione	L'utente ottiene una vista d'insieme del sistema e dello stato delle attività agricole tramite una dashboard informativa
Attori	Utente
Pre-condizioni	Il sistema è avviato e l'utente si trova nella schermata principale dell'applicazione
Post-condizioni	La dashboard mostra informazioni aggiornate e l'utente ha una vista d'insieme dello stato del sistema
Normale svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente apre l'applicazione AgroManager o clicca su "Dashboard" dal menu 2. Il sistema carica i dati di riepilogo dal database 3. Il sistema visualizza la dashboard con le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Stato operativo del sistema (connessione database) • Numero totale di fornitori, zone, piante registrate • Statistiche delle piantagioni attive per stato • Statistiche dei raccolti recenti • Azioni rapide per accesso diretto alle funzionalità 4. L'utente può navigare verso sezioni specifiche cliccando sui widget della dashboard o utilizzare le azioni rapide
Svolgimenti alternativi	<p>2a. Sistema non operativo (database non accessibile):</p> <p>2a.1 La dashboard mostra lo stato offline con indicatore e messaggio di errore</p> <p>2a.2 Le azioni rapide vengono disabilitate e mostrato messaggio "Connetti il database per accedere alle funzionalità"</p> <p>2a.3 Viene mostrato messaggio "Sistema in modalità limitata"</p>

2.3 Mockups

In questa sezione vengono illustrate le schermate (screenshot) dell'implementazione finale della GUI (Graphical User Interface). Il codice e lo stile dell'interfaccia sono stati generati mediante Google Gemini e successivamente rifiniti con opportune modifiche.

I prompt utilizzati per generare ogni vista seguono una struttura comune. Per esempio, la view Fornitore è stata generata con un prompt simile al seguente (il prompt completo è riportato a scopo dimostrativo per illustrare la metodologia di lavoro):

- **Contesto del Progetto:** Sto sviluppando un'applicazione JavaFX chiamata **AgroManager** per la gestione agricola seguendo il pattern architettonale **MVC (Model-View-Controller)**. Il progetto utilizza:

- **JavaFX** per l'interfaccia utente
- Pattern **MVC** con separazione netta delle responsabilità
- **DAO Pattern** per l'accesso ai dati
- **Service Layer** per la business logic
- **CSS styling** personalizzato per un'interfaccia moderna e professionale

- **Struttura del Progetto:**

```
src/main/java/
- DomainModel/           # Entità del dominio
- Controller/            # Controller MVC
- View/                  # Interfacce utente JavaFX
- BusinessLogic/          # Servizi e logica di business
- ORM/                   # Data Access Objects
```

- **Modello di Dominio - Fornitore:**

```
1 public class Fornitore {
2     private Integer id;
3     private String nome;           // REQUIRED
4     private String indirizzo;      // REQUIRED
5     private String numeroTelefono; // REQUIRED
6     private String email;          // OPTIONAL
7     private String partitaIva;     // OPTIONAL
8     private LocalDateTime dataCreazione;
9     private LocalDateTime dataAggiornamento;
10
11    // Costruttori, getter e setter standard
12 }
```

- **Requisiti Funzionali:**

FornitoreView (Vista Principale)

- *Layout e Struttura:*

- * Header con titolo "Gestione Fornitori" e sottotitolo descrittivo
- * Sezione ricerca con filtri per nome e città
- * Barra delle azioni con pulsanti: Nuovo, Modifica, Elimina, Applica Filtri, Reset
- * Tabella con colonne: ID, Nome, Indirizzo, Telefono, Email, P.IVA
- * Design a card con ombreggiature e bordi arrotondati

- *Funzionalità Richieste:*

- * Visualizzazione tabellare dei fornitori con selezione singola
- * Filtri di ricerca in tempo reale
- * Doppio click su riga per modifica rapida
- * Abilitazione/disabilitazione pulsanti basata sulla selezione
- * Conferma eliminazione con dialog personalizzato
- * Messaggi di feedback per operazioni CRUD

- *Integrazione Controller:*

- * Metodi setter per handler degli eventi: `setOnNuovoFornitore()`, `setOnModificaFornitore()`, ecc.
- * Metodo `setFornitori()` per aggiornare i dati della tabella
- * Metodo `getFornitoreSelezionato()` per ottenere l'elemento selezionato
- * Metodo `getCriteriFiltro()` che restituisce un record con i filtri applicati

FornitoreDialog (Dialog Modale)

- *Layout e Struttura:*

- * Dialog modale con titolo dinamico ("Nuovo Fornitore" / "Modifica Fornitore")
- * Form con campi: Nome*, Indirizzo*, Telefono*, Email, Partita IVA
- * Campi obbligatori marcati con asterisco (*)
- * Pulsanti "Salva" e "Annulla" allineati a destra
- * Placeholder text informativi per ogni campo

- *Validazione e Comportamento:*

- * Validazione client-side per campi obbligatori
- * Validazione formato email se compilato
- * Popolamento automatico campi in modalità modifica
- * Flag `confermato` per verificare se l'utente ha salvato
- * Gestione errori con messaggi user-friendly

- *Integrazione Sistema:*

- * Costruttore che accetta `Fornitore nullable` (null = nuovo, oggetto = modifica)
- * Metodo `getFornitore()` per recuperare l'oggetto aggiornato
- * Metodo `isConfermato()` per verificare se salvato
- * Utilizzo di `NotificationHelper` per messaggi di errore

• **Pattern di Integrazione MVC:**

```

1 public class FornitoreController {
2     private final FornitoreService fornitoreService;      // Business
3     Logic
4     private final FornitoreView fornitoreView;           // View
5
6     // Event handlers che collegano View e Service:
7     private void onNuovoFornitore() { /* Dialog + Service.aggiungi */ }
8     private void onModificaFornitore() { /* Dialog + Service.aggiorna */
9     }
10    private void onEliminaFornitore() { /* Conferma + Service.elimina */
11    }
12    private void onApplicaFiltri() { /* Service.getConFiltri */ }
13 }
```

• **Stili CSS da Utilizzare:** Il progetto utilizza un sistema di classi CSS predefinite:

- `.main-container` - Container principale
- `.styled-card` - Card con ombreggiature
- `.card-title` - Titoli delle sezioni
- `.main-title, .subtitle` - Header principale
- `.btn-primary, .btn-secondary, .btn-danger` - Pulsanti stilizzati
- `.text-field-standard` - Campi di input
- `.field-label` - Etichette campi
- `.input-grid` - Griglia per form
- `.v-separator` - Separatori verticali

• **Pattern di Gestione Errori:**

- Utilizzare NotificationHelper.showError() per errori
- Utilizzare NotificationHelper.showSuccess() per conferme
- Utilizzare NotificationHelper.showWarning() per avvisi
- Gestire eccezioni specifiche: ValidationException, DataAccessException, BusinessLogicException

- **Richiesta Specifica:** Genera il codice completo per:

- FornitoreView.java - Vista principale con tabella, filtri e azioni
- FornitoreDialog.java - Dialog modale per CRUD
- Eventuali aggiornamenti CSS per stili specifici non presenti

Rispetta rigorosamente:

- Pattern MVC con separazione delle responsabilità
- Naming conventions Java standard
- Struttura del progetto esistente
- Stili CSS predefiniti
- Gestione eventi attraverso handler/callback
- Validazione robusta dell'input utente
- User experience fluida e intuitiva

Il codice deve essere:

- Production-ready con gestione errori completa
- Ben commentato e auto-documentante
- Responsive e accessibile
- Coerente con lo stile del progetto esistente

2.3.1 Dashboard

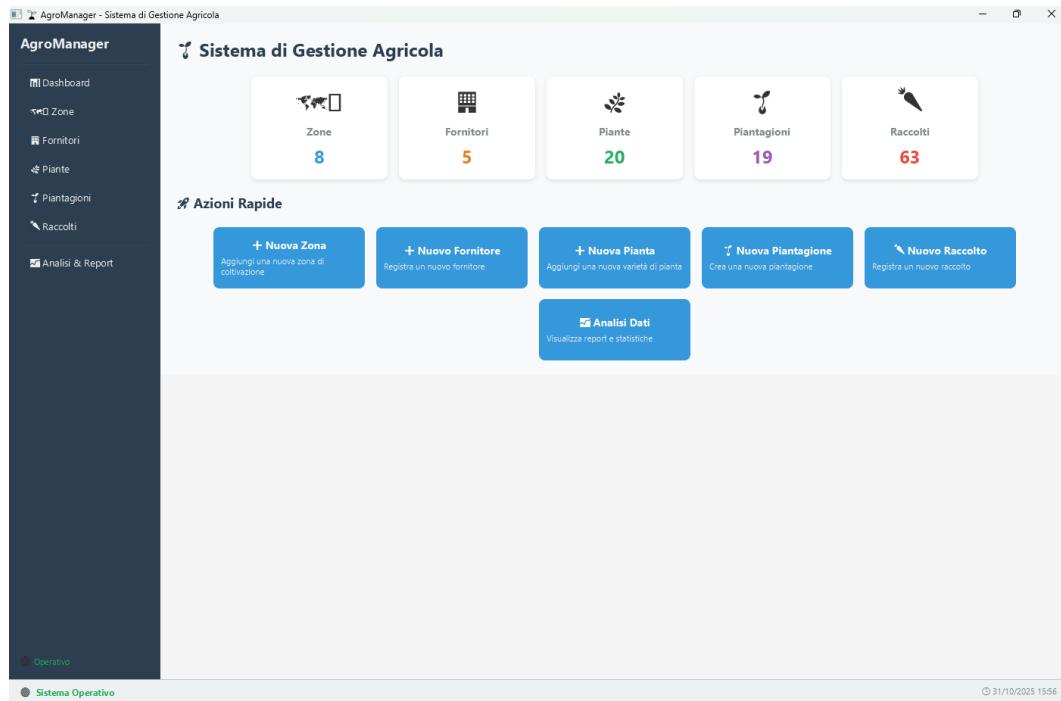


Figura 3: Mockup della Dashboard principale, punto di accesso dell'applicazione. Mostra le statistiche di riepilogo (Zone, Fornitori, Piante, ecc.) e i collegamenti alle "Azioni Rapide".

2.3.2 Gestione Zone

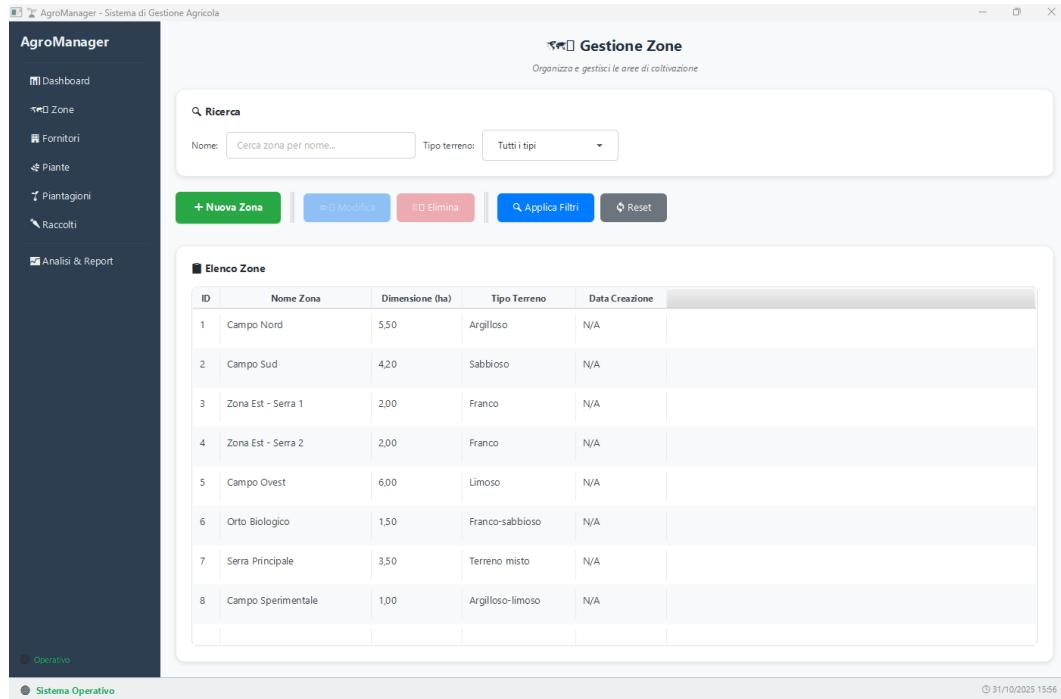


Figura 4: Mockup della vista "Gestione Zone". Illustra l'interfaccia CRUD (Create, Read, Update, Delete) standard, composta da un pannello di "Ricerca", i pulsanti di azione (Nuova Zona, Modifica, ecc.) e la tabella "Elenco Zone".

2.3.3 Gestione Fornitori

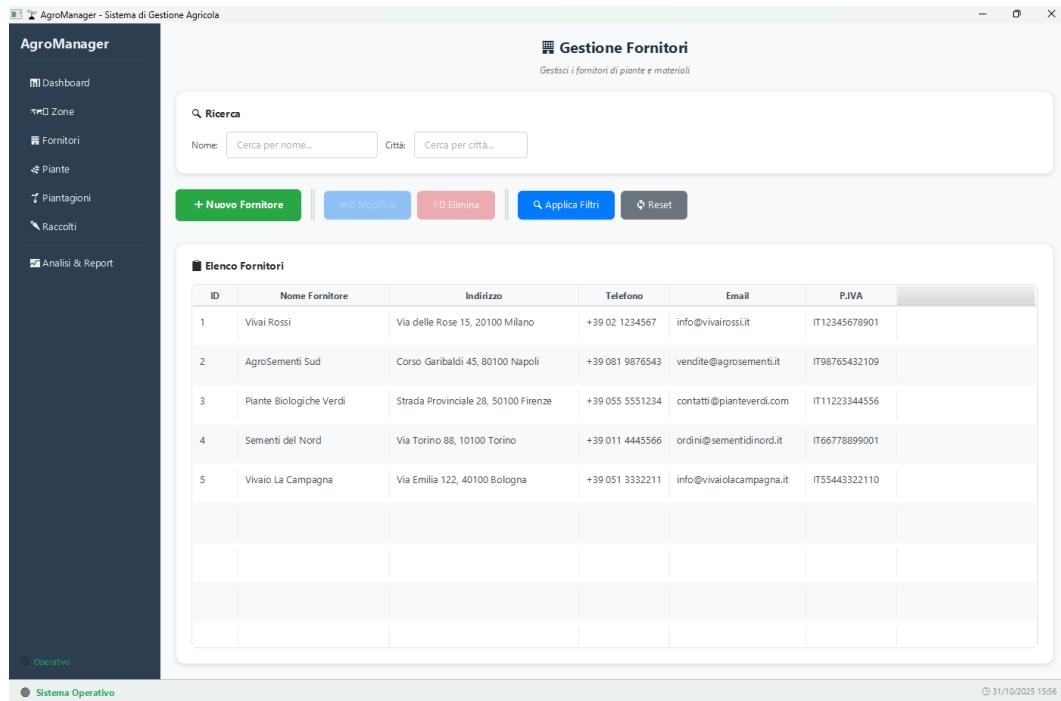


Figura 5: Mockup della vista "Gestione Fornitori". Illustra l'interfaccia CRUD (Create, Read, Update, Delete) standard, composta da un pannello di "Ricerca", i pulsanti di azione (Nuovo Fornitore, Modifica, ecc.) e la tabella "Elenco Fornitori".

2.3.4 Gestione Piante

ID	Tipo	Varietà	Costo (€)	Fornitore	Note
1	Pomodoro	San Marzano	2,50	ID 1	Varietà tradizionale italiana p...
2	Pomodoro	Ciliegino	3,00	ID 2	Ideale per insalate, molto pro...
3	Pomodoro	Cuore di Bue	3,50	ID 3	Grandi dimensioni, polpa car...
4	Pomodoro	Datterino	2,80	ID 1	Dolce e resistente
5	Zucchina	Romanesca	2,00	ID 2	Classica varietà italiana
6	Zucchina	Striata d'Italia	2,20	ID 3	Buccia striata, sapore delicato
7	Zucchina	Tonda di Nizza	2,50	ID 4	Forma tonda, ideale per ripieni
8	Melanzana	Violetta Lunga	2,30	ID 1	Classica melanzana viola allun...

Figura 6: Mockup della vista "Gestione Piante". Illustra l'interfaccia CRUD (Create, Read, Update, Delete) standard, composta da un pannello di "Ricerca", i pulsanti di azione (Nuova Pianta, Modifica, ecc.) e la tabella "Elenco Piante".

2.3.5 Gestione Piantagioni

Gestione Piantagioni
Monitora le coltivazioni e il loro stato

Filtri Ricerca

Zona:	Tutte le zone	Pianta:	Tutte le piante			
Data da:	Data da	Data a:	Data a			
+ Nuova Piantagione		Modifica	Elimina	Stato	Applica Filtri	Reset

Elenco Piantagioni

ID	Zona	Pianta	Data Piantagione	N° Piante	Stato	Stato Dettaglio
1	ID 1	ID 1	15/03/2024	150	● Attiva	In fase di raccolta
2	ID 3	ID 2	20/03/2024	200	● Attiva	In fase di raccolta
3	ID 2	ID 5	01/04/2024	120	● Attiva	In fase di maturazione dei frutti
4	ID 1	ID 8	10/04/2024	180	● Attiva	In fase di maturazione dei frutti
5	ID 4	ID 10	15/05/2024	100	● In crescita	In fase di raccolta
6	ID 5	ID 11	20/05/2024	90	● In crescita	In fase di raccolta
7	ID 6	ID 13	01/06/2024	250	● Attiva	In fase di raccolta
8	ID 7	ID 16	10/06/2024	200	● Attiva	In fase di maturazione dei frutti

Operativo
Sistema Operativo 31/10/2025 15:56

Figura 7: Mockup della vista "Gestione Piantagioni". Illustra l'interfaccia CRUD (Create, Read, Update, Delete) standard, composta da un pannello di "Ricerca", i pulsanti di azione (Nuova Piantagione, Modifica, ecc.) e la tabella "Elenco Piantagioni".

2.3.6 Gestione Raccolti

Gestione Raccolti
Registra e monitora i raccolti delle piantagioni

Filtri Ricerca

Plantagione:	Tutte le piantagioni	Data da:	Data da:
Data a:	Data a	Quantità min (kg):	0
Quantità max (kg):	1000		

+ Nuovo Raccolto | Modifica | Elimina | Applica Filtri | Reset

Elenco Raccolti

ID	Plantagione	Data Raccolto	Quantità (kg)	Stato	Note
1	ID 1	15/06/2024	45,50	Buono	Prima raccolta, ottima qualità
2	ID 1	25/06/2024	52,30	Ottimo	Raccolta principale, frutti perfetti
3	ID 1	05/07/2024	48,70	Buono	Raccolta tardiva, alcuni frutti troppo m...
4	ID 1	15/07/2024	38,20	Buono	Raccolta finale
5	ID 2	20/06/2024	38,50	Buono	Ottima produzione in sera
6	ID 2	30/06/2024	42,80	Buono	Picco produttivo
7	ID 2	10/07/2024	45,20	Buono	Raccolta abbondante

Operativo | Sistema Operativo | © 31/10/2025 15:56

Figura 8: Mockup della vista "Gestione Raccolti". Illustra l'interfaccia CRUD (Create, Read, Update, Delete) standard, composta da un pannello di "Ricerca", i pulsanti di azione (Nuovo Raccolto, Modifica, ecc.) e la tabella "Elenco Raccolti".

2.3.7 Analisi e Report

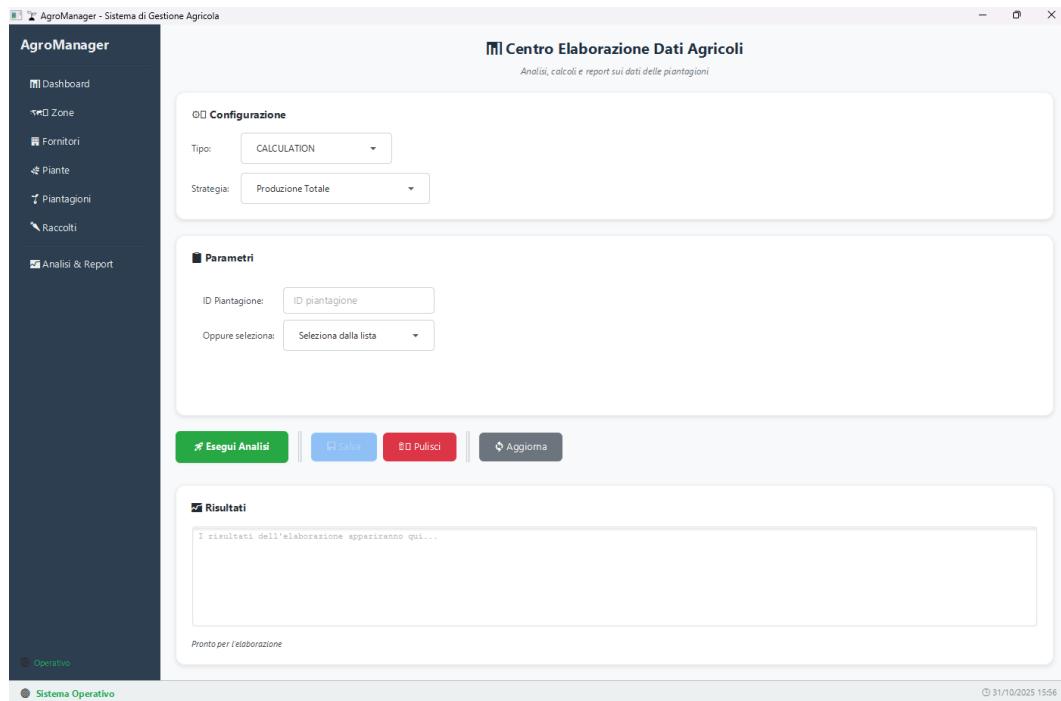


Figura 9: Mockup della vista 'Analisi e Report'. L'interfaccia permette all'utente di configurare ed eseguire analisi sui dati.

2.4 Page navigation diagram

Il diagramma di navigazione delle pagine (Page Navigation Diagram) completa l'analisi funzionale, fornendo una visione d'insieme dei flussi di interazione dell'utente con l'interfaccia grafica. Questo diagramma definisce come l'utente si sposta tra le diverse viste dell'applicazione, validando la coerenza dei percorsi definiti negli Use Case e visualizzati nei Mockups.

Come illustrato nella Figura 10, il diagramma evidenzia l'architettura di navigazione "hub-and-spoke" dell'applicativo:

- La **Dashboard** agisce come "hub" centrale, da cui l'utente può accedere a tutte le sezioni principali ("spokes").
- Ciascuna sezione gestionale (es. "Gestione Zone", "Gestione Piantagioni") segue un pattern di interazione coerente, permettendo all'utente di tornare facilmente alla Dashboard.
- Le operazioni CRUD (come "new/edit") vengono gestite tramite finestre di dialogo modali (es. "Zona Dialog"), che al termine ("save/cancel") riportano l'utente alla vista gestionale di provenienza.

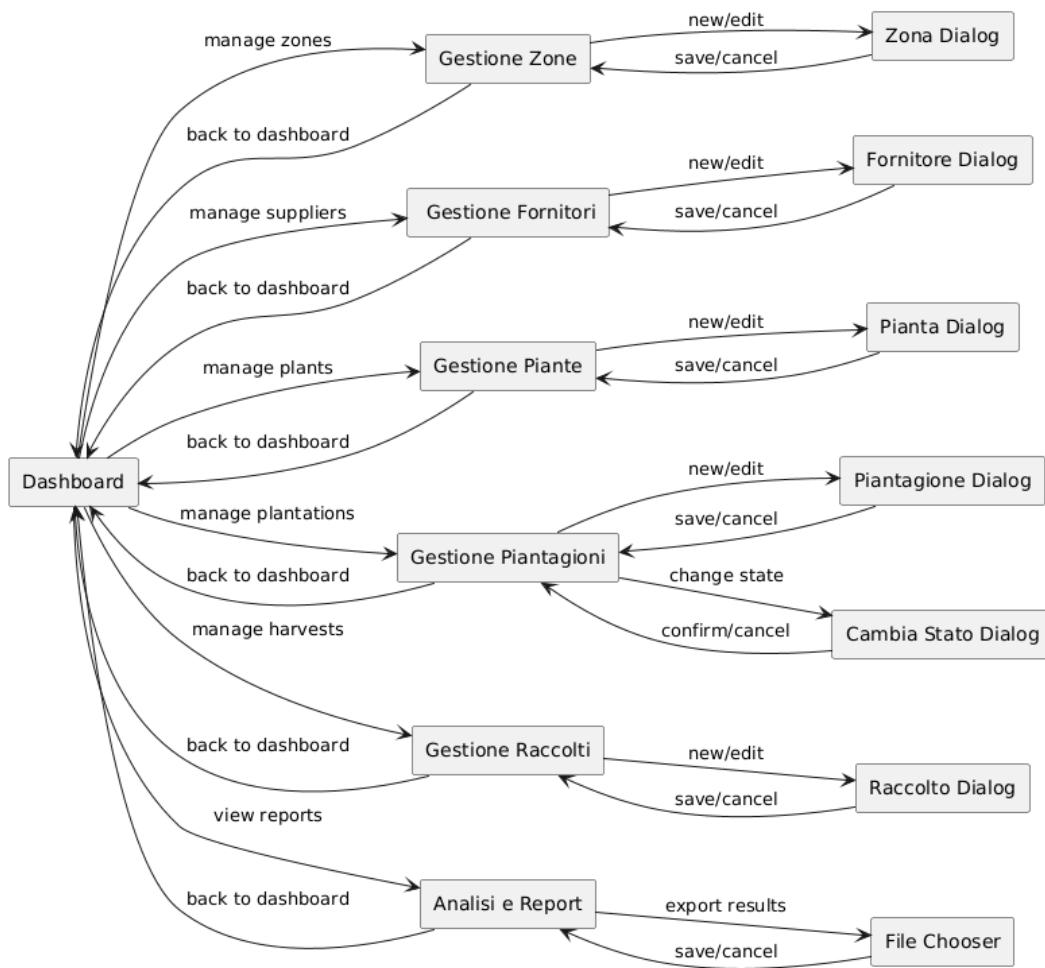


Figura 10: Diagramma di navigazione delle pagine (Page Navigation Diagram), che mostra i flussi utente tra la Dashboard principale e le varie sezioni gestionali dell'applicativo.

3 Progettazione e implementazione

3.1 Architettura e Package Diagram

L'architettura del software è stata progettata seguendo il principio di separazione delle responsabilità e modularità. Questo approccio facilita la manutenzione e l'estensibilità del sistema.

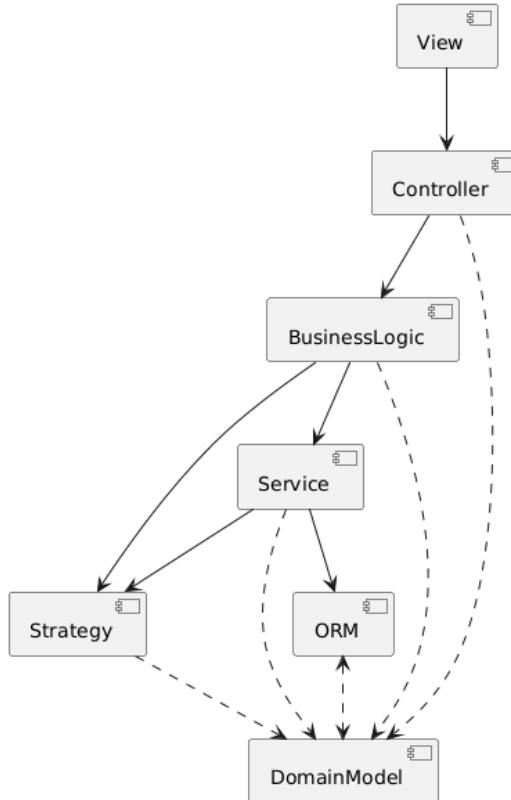


Figura 11: Diagramma raffigurante l'architettura e relazioni tra i package, la relazione tratteggiata (cross-cutting) indica che certe interazioni possono provocare cambiamenti anche in altri package. Il package Exception non è stato aggiunto al diagramma perché viene utilizzato da tutti ed è un'estensione delle eccezioni già esistenti in Java.

Come mostrato in Figura 11, l'architettura è suddivisa nei seguenti package:

- **View:** Rappresenta l'interfaccia utente (GUI) del sistema, gestendo la presentazione dei dati e l'interazione con l'utente.
- **Controller:** Agisce da mediatore tra la View e i layer sottostanti. Riceve gli eventi dall'interfaccia utente e invoca le operazioni appropriate.
- **BusinessLogic:** Contiene la logica di business principale e orchestra le operazioni. Coordina i Service e le Strategy per eseguire le funzionalità richieste.
- **Service:** Contiene classi specializzate (es. FornitoreService) che implementano la logica di business specifica per una singola entità o funzionalità.
- **Strategy:** Contiene le implementazioni di algoritmi specifici (es. le strategie di calcolo per i report), seguendo lo Strategy Pattern.
- **ORM (Object-Relational Mapping):** Gestisce la mappatura e la comunicazione tra le classi del DomainModel e le tabelle del database (tramite i DAO).
- **DomainModel:** Contiene le classi POJO (Plain Old Java Objects) che rappresentano le entità principali del sistema (es. Fornitore, Piantagione).

3.2 Class Diagram per package

Di seguito sono riportati i diagrammi delle classi per ciascun package descritto nella sezione precedente. Questi diagrammi illustrano la struttura interna di ogni componente architettonicale.

3.2.1 DomainModel

Il package DomainModel definisce le entità fondamentali del sistema (POJO). Come mostrato in Figura 12, esso include le classi Fornitore, Pianta, Zona, Piantagione, Raccolto e StatoPiantagione, che rappresentano i dati gestiti dall'applicazione.

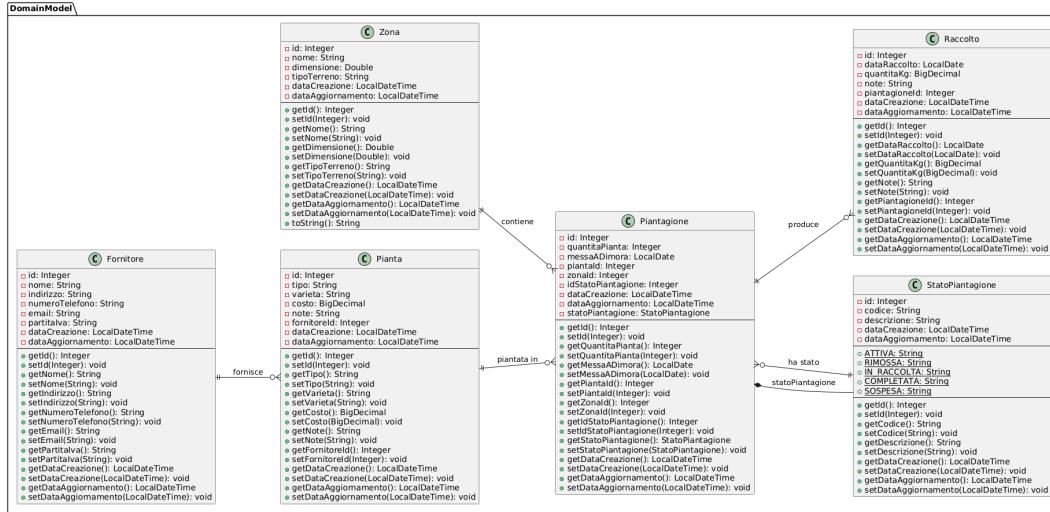


Figura 12: Diagramma delle classi del package DomainModel

3.2.2 ORM

Il package ORM implementa il Data Access Object (DAO) pattern per l'accesso ai dati. Come visibile in Figura 13, la sua struttura è composta da:

- Una classe astratta BaseDAO che implementa il Template Method Pattern per le operazioni CRUD comuni
- DAO concreti (es. FornitoreDAO, PiantagioneDAO) per ogni entità, che ereditano da BaseDAO
- Una DAOFactory (Singleton) per centralizzare la creazione dei DAO
- La classe DatabaseConnection (Singleton) che gestisce la connessione JDBC

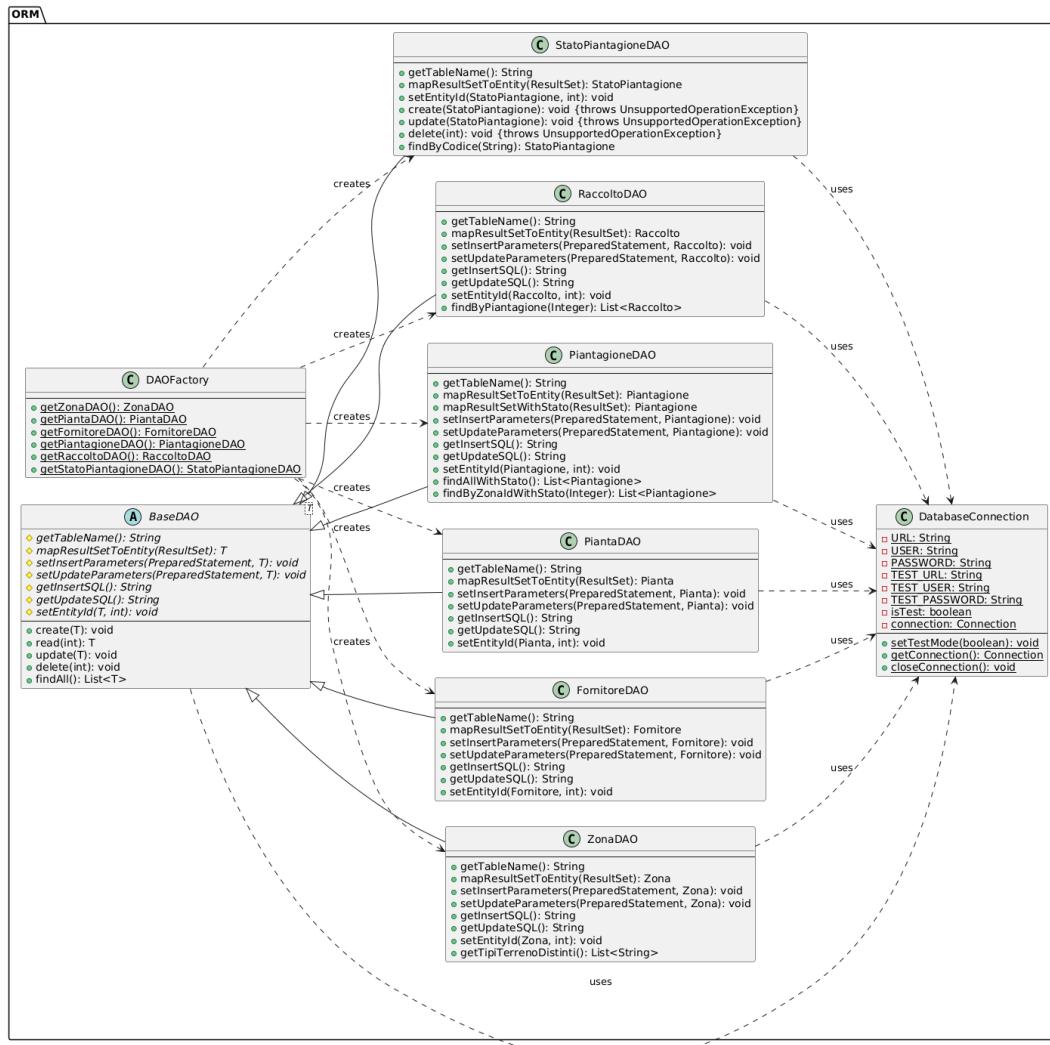


Figura 13: Diagramma delle classi del package ORM

3.2.3 BusinessLogic

Il package BusinessLogic (Figura 14) agisce come Facade per l'intero layer di business. Espone i metodi principali (es. eseguiStrategiaConDati) e coordina le funzionalità dei package Service, Strategy ed Exception sottostanti.

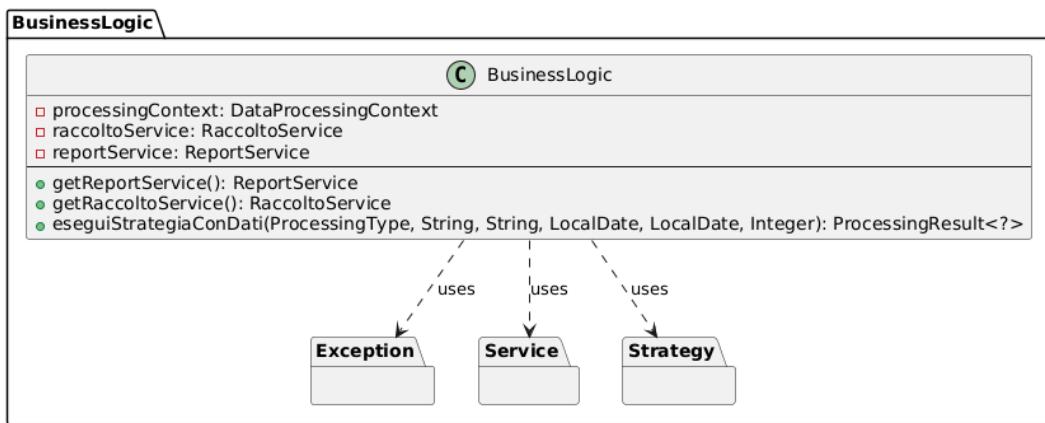


Figura 14: Diagramma delle classi del package BusinessLogic

3.2.4 BusinessLogic - Service

Il package Service (Figura 15) contiene la logica di business specifica. Include un service per ogni entità principale (es. PiantagioneService, RaccoltoService, FornitoreService) che gestisce la validazione e la logica operativa. Include inoltre un ErrorService centralizzato per la gestione delle notifiche e delle eccezioni.

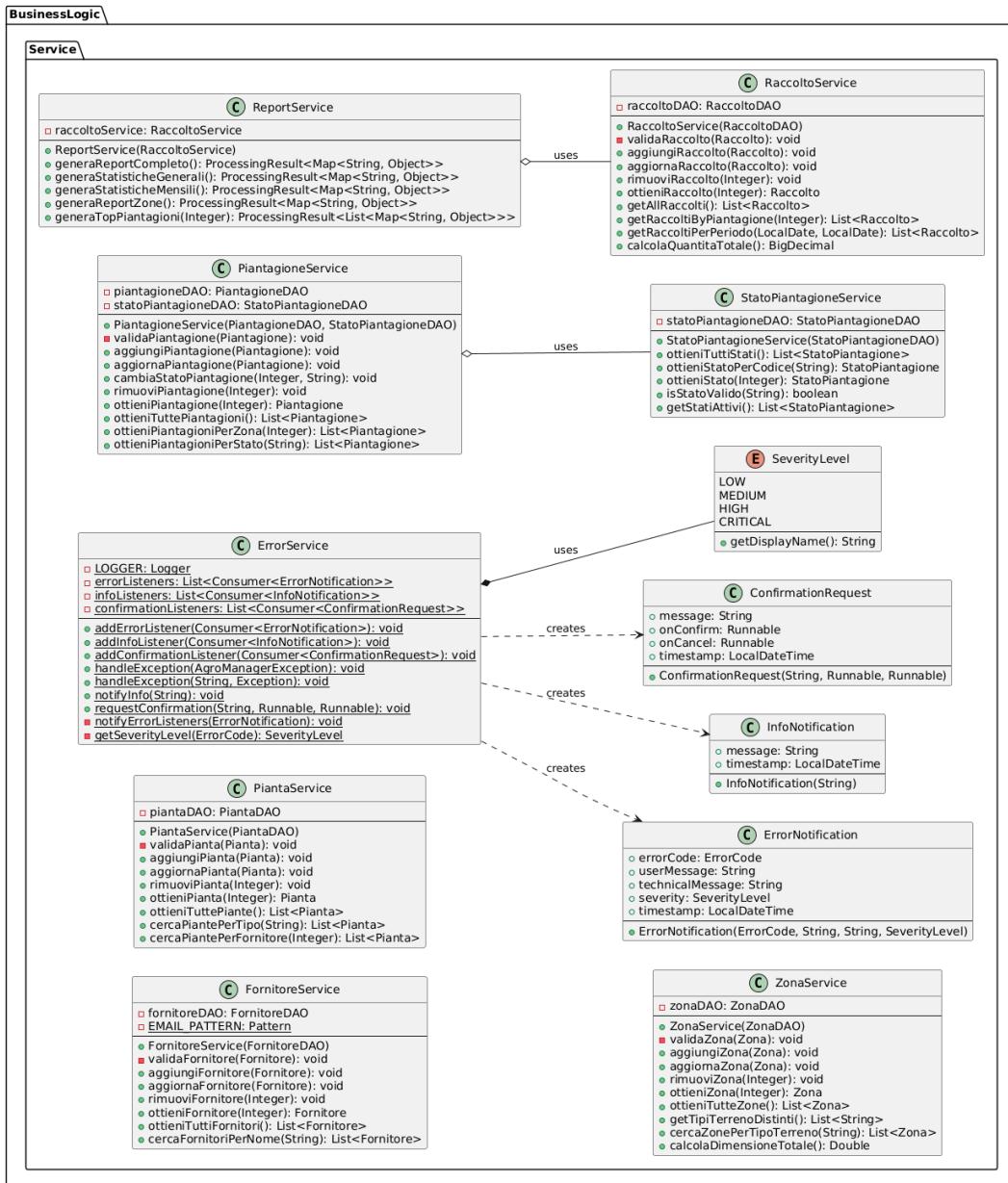


Figura 15: Diagramma delle classi del package BusinessLogic-Service

3.2.5 BusinessLogic - Strategy

Questo package (Figura 16) implementa lo Strategy Pattern per l'elaborazione dei dati. Definisce:

- Un'interfaccia DataProcessingStrategy.
- Implementazioni concrete per Calcolo, Statistiche e Report (es. ProduzioneTotaleStrategy, ReportRaccoltiStrategy).
- Un DataProcessingContext e una StrategyFactory che gestiscono la creazione e l'esecuzione della strategia appropriata.

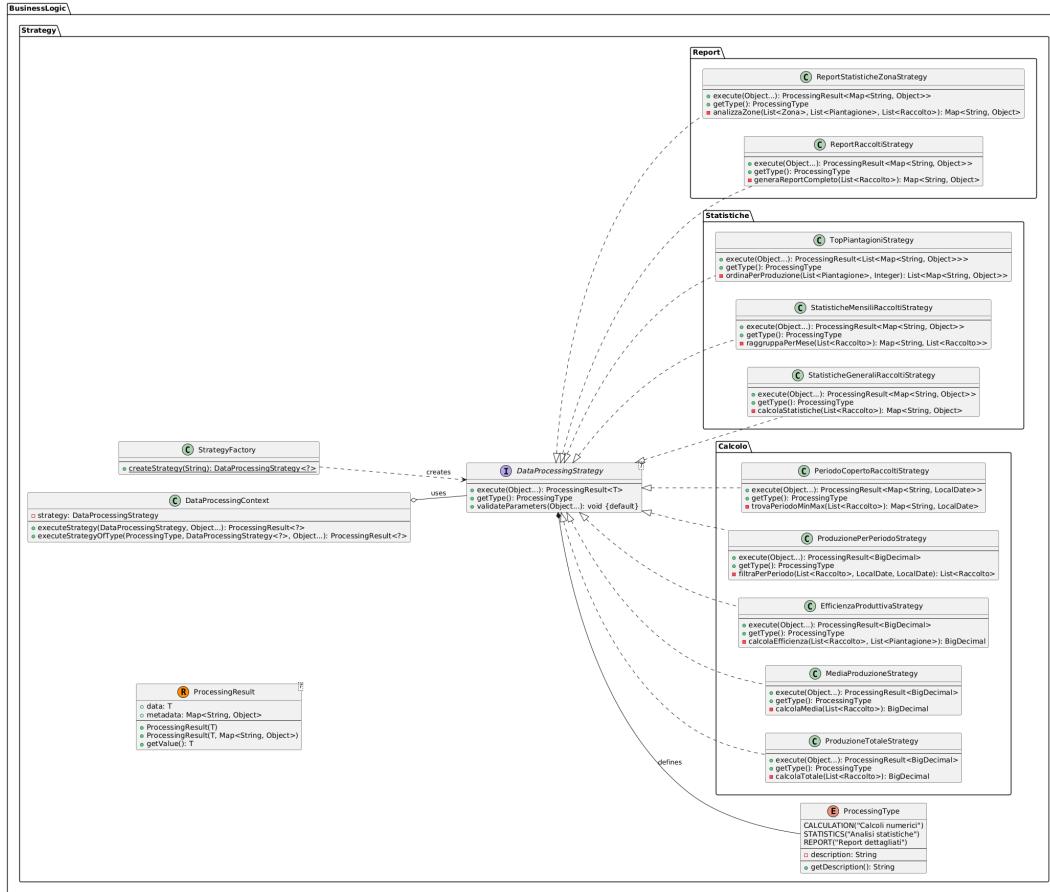


Figura 16: Diagramma delle classi del package BusinessLogic-Strategy

3.2.6 BusinessLogic - Exception

Il package Exception (Figura 17) definisce una gerarchia di eccezioni custom per una gestione degli errori robusta e centralizzata. Tutte le eccezioni ereditano da una classe base AgroManagerException, suddivisa in eccezioni tecniche (es. DataAccessException) e di business (es. ValidationException, BusinessLogicException). L'ErrorCode enum centralizza i codici e i messaggi d'errore.

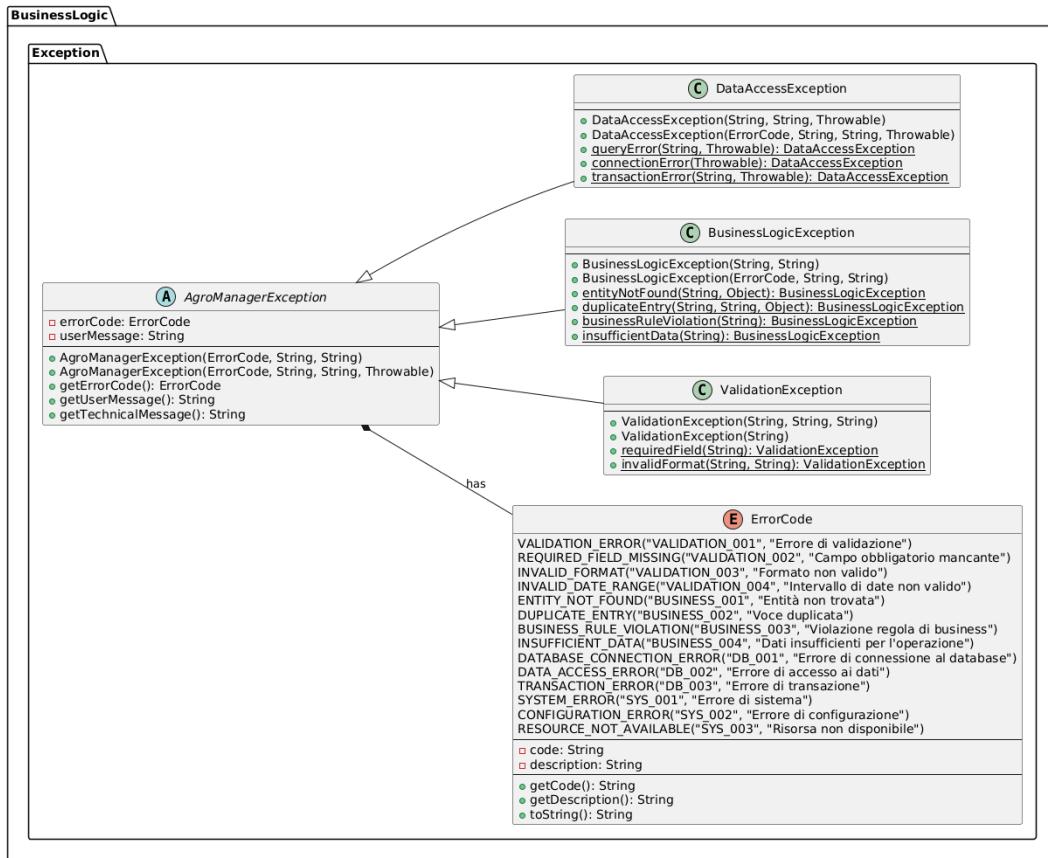


Figura 17: Diagramma delle classi del package BusinessLogic-Exception

3.2.7 Controller

Il package Controller (Figura 18) implementa la parte C del pattern MVC. Ad ogni vista principale è associato un controller (es. FornitoreController, PiantagioneController) che gestisce gli eventi della GUI (es. onNuovoFornitore()) e invoca i metodi del BusinessLogic layer (tramite i suoi Service) per eseguire le azioni richieste.

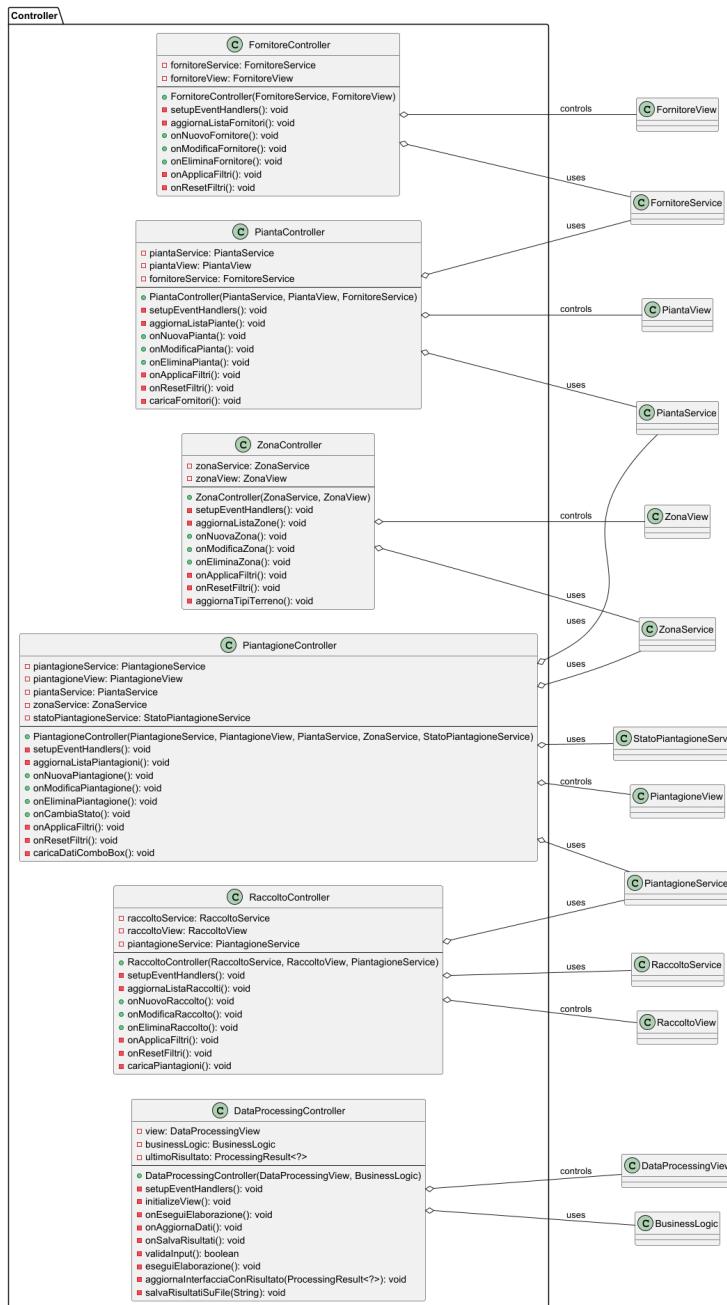


Figura 18: Diagramma delle classi del package Controller

3.2.8 View

Il package View (Figura 19) contiene tutte le classi JavaFX che compongono l'interfaccia utente. È suddiviso logicamente in Main Views (le schermate principali come DashboardView e FornitoreView), Dialogs (le finestre modali per l'inserimento/modifica, es. FornitoreDialog, PiantagioneDialog) e Helpers (classi di utilità come NotificationHelper).

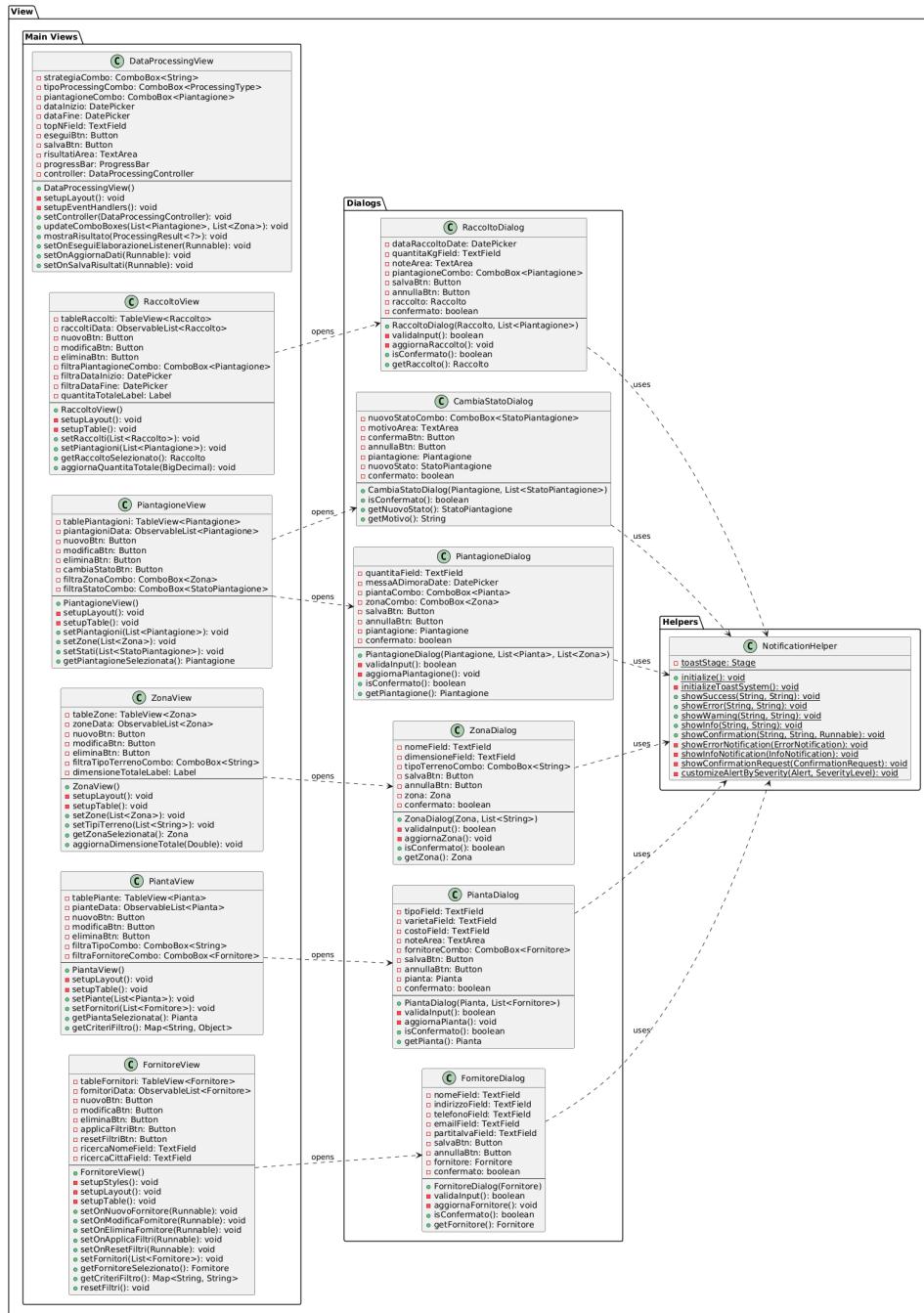


Figura 19: Diagramma delle classi del package View

3.3 Progettazione Database

La progettazione del database deriva direttamente dalle entità identificate nel DomainModel (sezione 3.2.1). La persistenza dei dati è gestita da un database relazionale PostgreSQL. La Figura 20 mostra lo schema Entità-Relazione (E-R) del database, che evidenzia le tabelle principali e le loro associazioni.

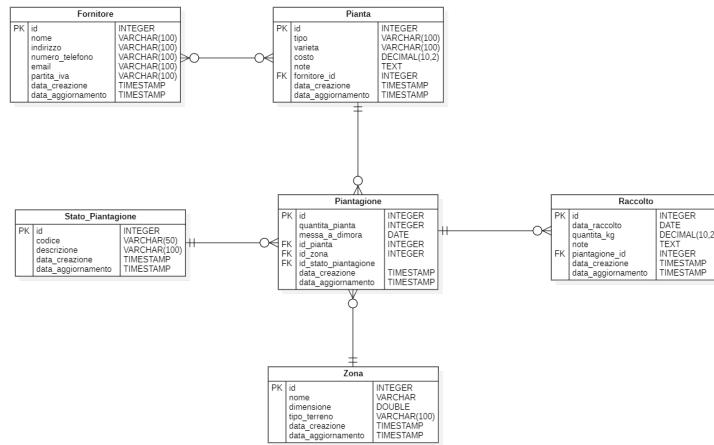


Figura 20: Schema E-R del database

Di seguito è riportato il modello relazionale testuale, che definisce in dettaglio gli attributi, i tipi di dati e i vincoli di chiave per ciascuna tabella:

Fornitore (id, nome, indirizzo, numero_telefono, email, partita_iva, data_creazione, data_aggiornamento)

Planta (id, tipo, varietà, costo, note, *fornitore_id*, data_creazione, data_aggiornamento)

Zona (id, nome, dimensione, tipo_terreno, data_creazione, data_aggiornamento)

Stato_Piantagione (id, codice, descrizione, data_creazione, data_aggiornamento)

Piantagione (id, quantità_pianta, messa_a_dimora, *id_pianta*, *id_zona*, *id_stato_piantagione*, data_creazione, data_aggiornamento)

Raccolto (id, data_raccolto, quantità_kg, note, *piantagione_id*, data_creazione, data_aggiornamento)

4 Dettagli implementativi

In questa sezione verrà fornita una panoramica dettagliata dell'implementazione del progetto, con particolare attenzione alle responsabilità dei componenti principali, ai design patterns utilizzati e alla gestione degli errori.

4.1 Responsabilità dei componenti principali

4.1.1 MainApp (Entry Point)

La classe MainApp implementa il bootstrap per l'applicativo. Agisce come dependency injector manuale e lifecycle manager per tutti i componenti del sistema, garantendo l'ordine corretto di inizializzazione e la gestione degli stati di errore. MainApp implementa un sistema di dependency injection manuale che:

- Risolve le dipendenze in ordine topologico (DAO → Service → Controller).
- Gestisce il lifecycle completo dell'applicazione.
- Fornisce error handling centralizzato per l'inizializzazione.
- Implementa il pattern fail-fast per errori critici.

```

1  @Override
2  public void start(Stage primaryStage) {
3      primaryStage.setTitle(" AgroManager - Sistema di Gestione Agricola");
4      primaryStage.setMaximized(true);
5      NotificationHelper.initialize();
6      showLoadingScreen(primaryStage);
7      initializeApplicationAsync(primaryStage);
8  }

```

Listing 1: Snippet del metodo start() in MainApp.

La classe coordina l'inizializzazione di tutti i layer seguendo l'architettura MVC in modo asincrono per evitare Thread Blocking durante l'avvio dell'applicazione dovuto ai servizi database che bloccano l'Event Dispatch Thread di JavaFX, causando UI non responsive. Il metodo start() (Listing 1) avvia l'inizializzazione in un thread separato, mantenendo l'interfaccia utente reattiva.

```

1  private void initializeApplicationAsync(Stage primaryStage) {
2      Task<Void> initTask = new Task<>() {
3          @Override
4          protected Void call() throws Exception {
5              Platform.runLater(() -> statusLabel.setText("Inizializzazione
6 servizi..."));
6              try {
7                  initializeServices();
8                  systemReady = true;
9                  Platform.runLater(() -> statusLabel.setText("Sistema
10 pronto"));
10             } catch (Exception e) {...}
11             Platform.runLater(() -> statusLabel.setText("Preparazione
12 interfaccia..."));
13             initializeViews();
14             initializeControllers();
15             Thread.sleep(500);
16             return null;
17         }
18         @Override
19         protected void succeeded() {
20             Platform.runLater(() -> showMainInterface(primaryStage));
21         }
22         @Override
23         protected void failed() {
24             Platform.runLater(() -> showErrorScreen(primaryStage,
getException()));
25         }
26     }

```

```

25     };
26     new Thread(initTask).start();
27
28     // Altre parti del codice...
29 }
```

Listing 2: Snippet del metodo initializeApplicationAsync() in MainApp.

I layer sono eseguiti nel seguente ordine per rispettare le dipendenze:

- **Data Access Layer:** Vengono create le istanze dei DAO tramite la DAOFactory.
- **Service Layer:** Vengono istanziati i Service, iniettando i DAO necessari (es. new ZonaService(DAOFactory.getZonaDAO())).
- **Presentation Layer:** Vengono istanziati i Controller, iniettando i Service e le View corrispondenti (es. new ZonaController(zonaService, zonaView)).

4.1.2 Service Layer- Validazione e Business Logic

Il Service Layer implementa il business logic dell'architettura, separando le regole di dominio dalla persistenza e dalla presentazione. Ogni Service agisce come domain expert per la propria entità, implementando validation rules, business constraints e operazioni multi-entity. In particolare, i Service sono responsabili di:

- Incapsulare la logica di business complessa.
- Eseguire controlli stratificati di validazione.
- Mappare errori tecnici a errori business.

La validazione segue un approccio defense-in-depth con controlli incrementali:

- **Structural validation:** Null checks, required fields, format validation.
- **Semantic validation:** Business rules specifiche del dominio.
- **Integrity validation:** Cross-entity constraints e referential integrity.
- **Business validation:** Complex domain rules e policy enforcement.

```

1 public class FornitoreService {
2     private final FornitoreDAO fornitoreDAO;
3     private static final Pattern EMAIL_PATTERN =
4         Pattern.compile("^[A-Za-z0-9+_.-]+@[.]+[.]+[A-Za-z0-9+_.-]+[.]$");
5
6     public FornitoreService(FornitoreDAO fornitoreDAO) {
7         this.fornitoreDAO = fornitoreDAO;
8     }
9
10    private void validaFornitore(Fornitore fornitore) throws
11        ValidationException {
12        if (fornitore == null) {
13            throw new ValidationException("Fornitore non può essere null");
14        }
15
16        if (fornitore.getNome() == null || fornitore.getNome().trim().isEmpty()) {
17            throw ValidationException.requiredField("Nome fornitore");
18        }
19
20        if (fornitore.getIndirizzo() == null || fornitore.getIndirizzo().trim().isEmpty()) {
21            throw ValidationException.requiredField("Indirizzo");
22    }}
```

```

23     if (fornitore.getEmail() != null && !fornitore.getEmail().trim().
24         isEmpty())
25         && !EMAILPATTERN.matcher(fornitore.getEmail()).matches()) {
26             throw ValidationException.invalidFormat("Email", "
27             formato@esempio.com");
28         }
29
30     if (fornitore.getNumeroTelefono() != null && !fornitore.
31         getNumeroTelefono().trim().isEmpty()
32         && fornitore.getNumeroTelefono().trim().length() < 8) {
33         throw new ValidationException("numeroTelefono", fornitore.
34             getNumeroTelefono(),
35             "deve contenere almeno 8 caratteri");
36     }
37 }
38
39 public void aggiungiFornitore(Fornitore fornitore) throws
40 ValidationException, DataAccessException, BusinessLogicException {
41     validaFornitore(fornitore);
42
43     try {
44         List<Fornitore> esistenti = fornitoreDAO.findAll();
45         boolean duplicato = esistenti.stream()
46             .anyMatch(f -> f.getNome().equalsIgnoreCase(fornitore
47             .getNome()) ||
48                     (f.getEmail() != null &&
49                     f.getEmail().equalsIgnoreCase(
50                     fornitore.getEmail())));
51
52         if (duplicato) {
53             throw BusinessLogicException.duplicateEntry("Fornitore",
54             "nome o email", fornitore.getNome());
55         }
56
57         fornitoreDAO.create(fornitore);
58     } catch (SQLException e) {
59         throw DataAccessException.queryError("inserimento fornitore",
60             e);
61     }
62 }
63
64 // Altri metodi di servizio (aggiornaFornitore, rimuoviFornitore,
65 // getFornitoreById, getAllFornitori)
66 }
```

Listing 3: Snippet del metodo di validazione in FornitoreService.

4.2 Design Patterns utilizzati

Nella realizzazione del progetto sono stati adottati diversi design patterns per migliorare la manutenibilità, la scalabilità e la leggibilità del codice. Di seguito sono descritti i principali pattern utilizzati insieme a esempi di codice.

4.2.1 Model-View-Controller (MVC)

L'architettura MVC è stata implementata per separare le responsabilità tra la gestione dei dati (Model), la logica di presentazione (View) e il controllo del flusso dell'applicazione (Controller). Questo approccio consente una maggiore modularità e facilita la manutenzione del codice.

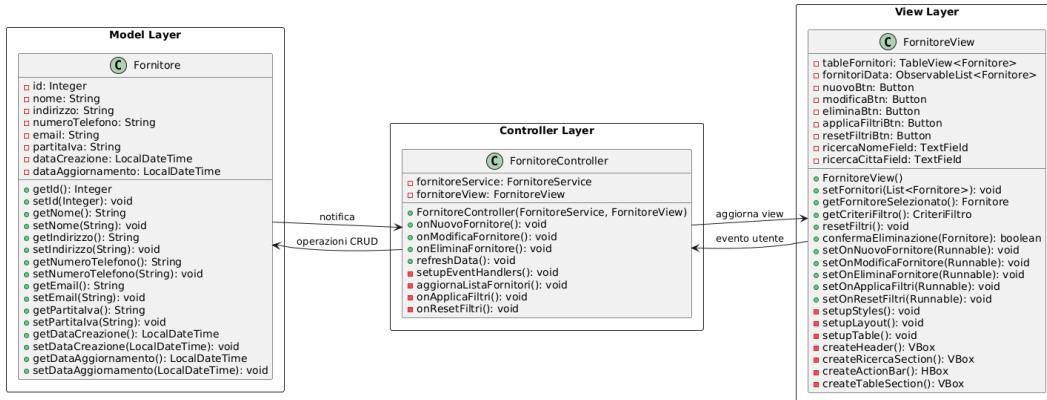


Figura 21: Architettura Model-View-Controller (MVC) dell'entità fornitore.

Le dipendenze tra i componenti sono gestite in MainApp, che funge da entry point dell'applicazione. I DAO vengono iniettati nei Service, che a loro volta vengono iniettati nei Controller insieme alle View corrispondenti.

```

1 private void initializeServices() {
2     fornitoreService = new FornitoreService(DAOFactory.getFornitoreDAO())
3     ;
4     // Altre inizializzazioni dei services
5 }
6 private void initializeViews() {
7     fornitoreView = new FornitoreView();
8     // Altre inizializzazioni delle views
9 }
10 private void initializeControllers() {
11     fornitoreController = new FornitoreController(fornitoreService,
12         fornitoreView);
13     // Altre inizializzazioni dei controllers
14 }
```

Listing 4: Snippet dell'inizializzazione dei componenti MVC in MainApp.

4.2.2 Data Access Object (DAO)

Il pattern DAO è stato utilizzato per astrarre l'accesso ai dati e separare la logica di persistenza dal resto dell'applicazione. Ogni entità del dominio ha un DAO dedicato che gestisce le operazioni CRUD e le query specifiche.

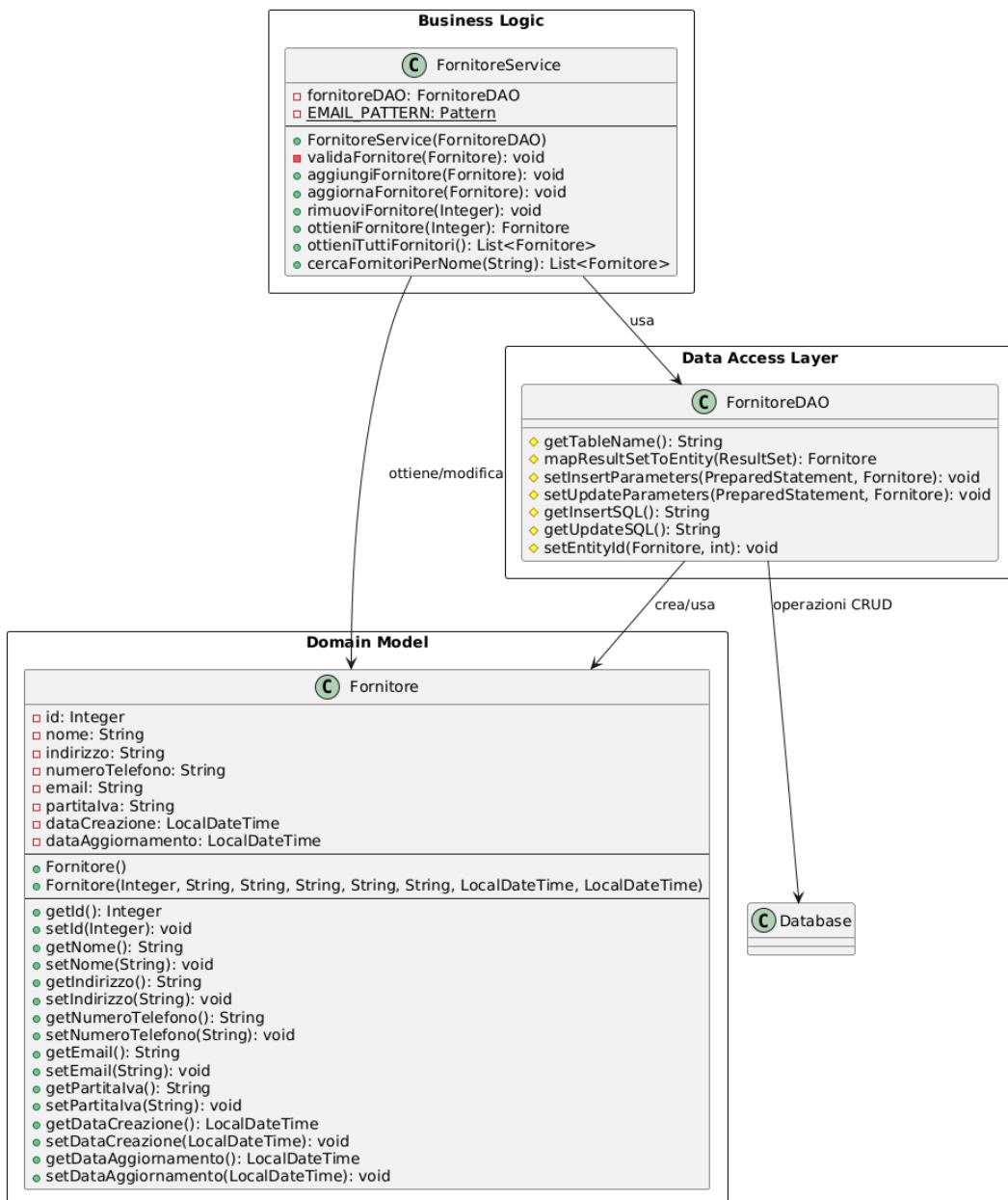


Figura 22: Struttura del pattern Data Access Object (DAO) per l'entità fornitore.

La logica business non ha accesso diretto al database, ma garantisce la persistenza dei dati tramite i DAO che gestiscono le comunicazioni con il database.

```

1 public void aggiungiFornitore(Fornitore fornitore)
2     throws ValidationException, DataAccessException, BusinessLogicException
3     {
4         validaFornitore(fornitore);
5         try {
6             List<Fornitore> esistenti = fornitoreDAO.findAll();
7             boolean duplicato = esistenti.stream()
8                 .anyMatch(f -> f.getName().equalsIgnoreCase(fornitore.
9                     getName()) ||
10                         (f.getEmail() != null && fornitore.getEmail
11                           () != null &&
12                               f.getEmail().equals(fornitore.getEmail())));
13             if (duplicato)
14                 throw new ValidationException("Fornitore già esistente");
15             fornitoreDAO.insert(fornitore);
16         }
17     }

```

```

8             f.getEmail()).equalsIgnoreCase(fornitore.
9                 getEmail())));
10            if (duplicato) {
11                throw BusinessLogicException.duplicateEntry("Fornitore", " 
12 nome o email", fornitore.getNome());
13            }
14            fornitoreDAO.create(fornitore);
15        } catch (SQLException e) {
16            throw DataAccessException.queryError("inserimento fornitore", e);
17        }
18    }

```

Listing 5: Snippet della classe FornitoreService che garantisce la persistenza dei dati attraverso il FornitoreDAO.

4.2.3 Template Method

Il BaseDAO implementa il Template Method Pattern per standardizzare le operazioni CRUD eliminando code duplication tra DAO specifici. La classe definisce le operazioni database delegando solo i dettagli alle sottoclassi, ciò permette una riduzione delle duplicazioni di codice del $N \times M$ dove N è il numero di entità e M il numero di operazioni CRUD. In questo modo, ogni DAO specifico (es. FornitoreDAO) eredita da BaseDAO e implementa solo i metodi astratti per le query specifiche, mentre le operazioni comuni (es. apertura/chiusura connessione, gestione transazioni) sono centralizzate in BaseDAO.

```

1 public abstract class BaseDAO<T> {
2     protected abstract String getTableName();
3     protected abstract T mapResultSetToEntity(ResultSet rs) throws
4         SQLException;
5     protected abstract void setInsertParameters(PreparedStatement stmt, T
6         entity) throws SQLException;
7     protected abstract void setUpdateParameters(PreparedStatement stmt, T
8         entity) throws SQLException;
9     protected abstract String getInsertSQL();
10    protected abstract String getUpdateSQL();
11
12    public void create(T entity) throws SQLException {...}
13
14    public T read(int id) throws SQLException {...}
15
16    public void update(T entity) throws SQLException {...}
17
18    public void delete(int id) throws SQLException {...}
19
20    public List<T> findAll() throws SQLException {...}
21
22    protected abstract void setEntityId(T entity, int id);
23}

```

Listing 6: Snippet della classe BaseDAO che implementa il Template Method Pattern.

Per esempio, il metodo `create(T entity)` (Listing 6) definisce il flusso generale per l'inserimento di un'entità nel database, mentre i dettagli specifici della query e del mapping sono delegati ai metodi astratti `getInsertSQL()`, `setInsertParameters()` e `setEntityId()` che devono essere implementati dalle sottoclassi (FornitoreDAO (Listing 7)).

```

1 public class FornitoreDAO extends BaseDAO<Fornitore> {
2     @Override
3     protected String getTableName() {
4         return "fornitore";
5     }
6
7     @Override
8     protected Fornitore mapResultSetToEntity(ResultSet rs) throws
9         SQLException {...}

```

```

10     @Override
11     protected void setInsertParameters(PreparedStatement stmt, Fornitore
12         fornitore) throws SQLException {...}
13
14     @Override
15     protected void setUpdateParameters(PreparedStatement stmt, Fornitore
16         fornitore) throws SQLException {...}
17
18     @Override
19     protected String getInsertSQL() {
20         return "INSERT INTO fornitore (nome, indirizzo, numero_telefono,
21             email, partita_iva, data_creazione, data_aggiornamento) VALUES (?, ?, ?,
22             ?, ?, ?, ?, ?);"
23     }
24
25     @Override
26     protected String getUpdateSQL() {
27         return "UPDATE fornitore SET nome = ?, indirizzo = ?, numero_
28             telefono = ?, email = ?, partita_iva = ?, data_aggiornamento = ? WHERE
29             id = ?;";
30     }
31
32     @Override
33     protected void setEntityId(Fornitore fornitore, int id) {...}

```

Listing 7: Snippet della classe FornitoreDAO che estende BaseDAO.

4.2.4 Strategy

Il Strategy Pattern implementato per l'elaborazione dati agricoli fornisce un framework di computational algorithms intercambiabili. Il sistema consente di applicare diversi algoritmi allo stesso set di dati per ricavare insight specifici, garantendo un disaccoppiamento totale dai dettagli implementativi. Ogni algoritmo implementa l'interfaccia DataProcessingStrategy e può essere selezionato dinamicamente in fase di esecuzione in base alle esigenze dell'utente o del contesto.

```

1 public interface DataProcessingStrategy<T> {
2
3     enum ProcessingType {
4         CALCULATION("Calcoli numerici"),
5         STATISTICS("Analisi statistiche"),
6         REPORT("Report dettagliati");
7
8         private final String description;
9
10        ProcessingType(String description) {
11            this.description = description;
12        }
13
14        public String getDescription() {
15            return description;
16        }
17    }
18
19    ProcessingResult<T> execute(Object... data) throws
20    ValidationException, BusinessLogicException;
21
22    ProcessingType getType();
23
24    default void validateParameters(Object... data) throws
25    ValidationException {...}

```

Listing 8: Snippet dell'interfaccia DataProcessingStrategy.

Per esempio, la classe ProduzioneTotaleStrategy (Listing 9) implementa l'algoritmo per calcolare la produzione totale da un elenco di raccolti, encapsulando tutta la logica necessaria per questa specifica elaborazione.

```

1 public class ProduzioneTotaleStrategy implements DataProcessingStrategy<
2     BigDecimal> {
3     @Override
4     public ProcessingResult<BigDecimal> execute(Object... data) throws
5     ValidationException {...}
6
7     @Override
8     public void validateParameters(Object... data) throws
9     ValidationException {...}
10
11    private List<Raccolto> castToRaccoltiList(Object obj) {...}
12
13    @Override
14    public ProcessingType getType() {...}
15
16 }

```

Listing 9: Snippet della classe ProduzioneTotaleStrategy che implementa DataProcessingStrategy.

4.2.5 Factory

Il Factory Pattern è stato utilizzato per la creazione di oggetti Strategy e DAO, centralizzando la logica di istanziazione e promuovendo il principio di separazione delle responsabilità. I Factory forniscono metodi statici per ottenere istanze specifiche, nascondendo i dettagli di creazione e configurazione.

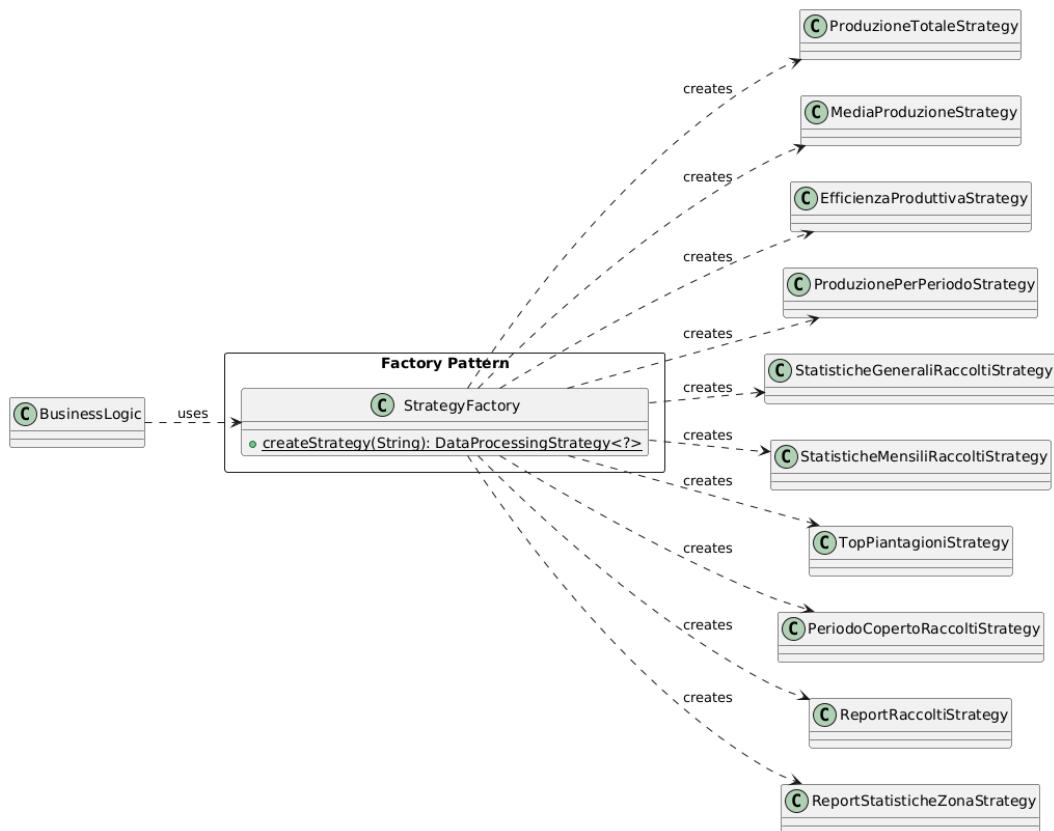


Figura 23: Struttura del Factory Pattern per la creazione di Strategy.

La classe BusinessLogic (Listing 10) utilizza il Factory Pattern per selezionare e eseguire la strategia di elaborazione dati appropriata in base al tipo di analisi richiesto, garantendo un'architettura flessibile e facilmente estendibile. L'accesso ai DAO avviene tramite la DAOFactory, che incapsula la logica di creazione e configurazione dei DAO.

```

1 public ProcessingResult<?> eseguiStrategiaConDati(
2     DataProcessingStrategy.ProcessingType tipo, String strategia, String
3     piantagioneId,

```

```

2                                         LocalDate
3     dataInizio, LocalDate dataFine, Integer topN)
4         throws ValidationException, DataAccessException,
5     BusinessLogicException {
6         try {
7             List<Raccolto> raccolti = DAOFactory.getRaccoltoDAO().findAll()
8         ;
9             List<Piantagione> piantagioni = DAOFactory.getPiantagioneDAO()
10        .findAll();
11            List<Zona> zone = DAOFactory.getZonaDAO().findAll();
12
13            DataProcessingStrategy<?> strategy = StrategyFactory.
14        createStrategy(strategia);
15
16            if (strategy.getType() != tipo) {
17                throw new ValidationException("tipoStrategia", strategia,
18                    "non è del tipo richiesto " + tipo);
19            }
20
21            Object[] params = prepareParameters(strategy, raccolti,
22                piantagioni, zone,
23                    piantagioneId, dataInizio, dataFine, topN);
24
25            return strategy.execute(params);
26
27        } catch (SQLException e) {
28            throw DataAccessException.queryError("recupero dati per
29                elaborazione", e);
30        }
31    }

```

Listing 10: Snippet della classe BusinessLogic che implementa l'esecuzione delle strategie di elaborazione dati mediante l'utilizzo del Factory Pattern.

4.2.6 Singleton

Il Singleton Pattern è stato adottato per garantire che alcune classi abbiano una sola istanza globale accessibile in modo controllato. Questo è particolarmente utile per componenti come la connessione al database, DAOFactory e l'ErrorHandler, dove un'unica istanza è sufficiente e desiderabile per gestire le operazioni di accesso ai dati e la gestione degli errori.

```

1 public class DatabaseConnection {
2
3     private static Connection connection; // Singleton pattern
4     // Altri attributi per la configurazione del database
5
6     public static Connection getConnection() throws SQLException {
7         if (connection == null || connection.isClosed()) {
8             String url = isTest ? TEST_URL : URL;
9             String user = isTest ? TEST_USER : USER;
10            String password = isTest ? TEST_PASSWORD : PASSWORD;
11
12            try {
13                // Tentativo 1: se il driver è auto-registrato (JDBC 4+),
14                // questa chiamata basta.
15                connection = DriverManager.getConnection(url, user,
16                    password);
17            } catch (SQLException first) {
18                // Tentativo 2: prova a caricare esplicitamente il driver
19                // e ritenta.
20                try {
21                    Class.forName("org.postgresql.Driver");
22                    connection = DriverManager.getConnection(url, user,
23                        password);
24                } catch (ClassNotFoundException cnfe) {

```

```

21             throw new SQLException("Driver PostgreSQL non
22 disponibile nel classpath", cnfe);
23         }
24     }
25     return connection;
26 }
27 }
```

Listing 11: Snippet della classe DatabaseConnection che implementa il Singleton Pattern.

4.2.7 Observer

Il pattern Observer è stato implementato per facilitare la comunicazione tra componenti disaccoppiati, in particolare tra le View e i Controller. Questo pattern consente alle View di notificare automaticamente i Controller quando si verificano cambiamenti di stato, migliorando la reattività dell'interfaccia utente e mantenendo una separazione chiara delle responsabilità. Nella classe FornitoreView

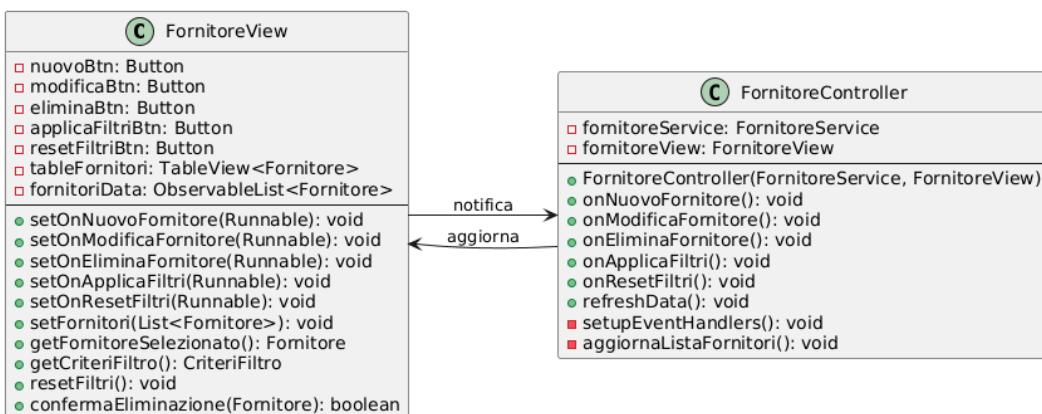


Figura 24: Struttura del pattern Observer dove la classe ViewFornitore è il soggetto e la classe ControllerFornitore è l'observer.

viene mantenuta una lista di observer (implementata internamente a JavaFX) che vengono notificati ogni volta che si verifica un cambiamento di stato rilevante, come l'aggiunta o la modifica di un fornitore. In questo caso il ControllerFornitore si registra come observer della ViewFornitore per ricevere aggiornamenti e reagire di conseguenza.

```

1 public class FornitoreView extends VBox {
2     private final Button nuovoBtn = new Button("Nuovo Fornitore");
3     // Altri componenti UI...
4
5     public void setOnNuevoFornitore(Runnable handler) {
6         nuovoBtn.setOnAction(e -> handler.run());
7     }
8     // Altri metodi per gestire l'interfaccia...
9 }
```

Listing 12: Snippet della classe ViewFornitore che implementa il pattern Observer(JavaFX), e il soggetto del pattern observer.

```

1 public class FornitoreController {
2     private final FornitoreService fornitoreService;
3     private final FornitoreView fornitoreView;
4     // Altri attributi...
5
6     private void setupEventHandlers() {
7         fornitureView.setOnNuevoFornitore(this::onNuevoFornitore);
8         // Altri handler...
9     }
10    public void onNuevoFornitore() {...}
11 }
```

```

12     // Altri metodi...
13 }
```

Listing 13: Snippet della classe ControllerFornitore che implementa il pattern Observer, la classe si registra come observer della ViewFornitore.

4.3 Gestione Errori e Exception Hierarchy

AgroManager implementa una gerarchia di eccezioni personalizzate (già introdotta visivamente nella Figura 17 a pagina 33). Ogni eccezione personalizzata AgroManagerException trasporta tre informazioni fondamentali:

- **ErrorCode:** Un enum ErrorCode che classifica l'errore (es. VALIDATION_002, DB_001), centralizzando tutti i codici e le descrizioni.
- **User Message:** Un messaggio pulito e comprensibile destinato all'utente finale (es. "Il campo 'nome' è obbligatorio").
- **Technical Message:** Un messaggio di debug dettagliato destinato ai log (es. "Validazione fallita per campo 'nome' con valore 'null'").

```

1 public class AgroManagerException extends Exception {
2     private final ErrorCode errorCode;
3     private final String userMessage;
4
5     public AgroManagerException(ErrorCode errorCode, String
6         technicalMessage, String userMessage) {
7         super(technicalMessage); // Il technicalMessage è per lo
8         sviluppatore
9         this.errorCode = errorCode;
10        this.userMessage = userMessage; // Il userMessage è per l'utente
11    }
12
13    public String getUserMessage() {
14        return userMessage;
15    }
16    // ... altri getter ...
17 }
```

Listing 14: La classe base AgroManagerException che definisce la struttura di un errore.

La gerarchia suddivide gli errori in base alla loro origine e a chi è responsabile della loro risoluzione (l'utente o lo sviluppatore):

- **ValidationException** ValidationException: Errori di input dell'utente. Sono errori "sicuri" da mostrare all'utente, che può correggerli (es. campo obbligatorio mancante).
- **BusinessLogicException** BusinessLogicException: Violazioni delle regole di business. L'input è valido, ma l'azione viola una regola (es. "Voce duplicata", "Entità non trovata").
- **DataAccessException** DataAccessException: Errori tecnici, critici e non recuperabili dall'utente (es. "Errore di connessione al database", "Query SQL fallita").

Il vantaggio principale di questa architettura emerge nei Controller. Come mostrato nel Listing 15, il Controller orchestra le operazioni all'interno di un blocco try-catch che gestisce queste eccezioni in modo differenziato.

```

1 // Metodo nel FornitoreController
2 private void onSalvaFornitore() {
3     try {
4         // 1. Prende i dati dalla View
5         Fornitore fornitore = fornitoreView.getDatiDalForm();
6
7         // 2. Chiama il Service per l'operazione
8         fornitoreService.aggiungiFornitore(fornitore);
9 }
```

```

10     // 3. Operazione riuscita: notifica l'utente
11     NotificationHelper.showSuccess("Successo", "Fornitore salvato
12     correttamente.");
13     aggiornaVista(); // Aggiorna la tabella
14
15 } catch (ValidationException | BusinessLogicException e) {
16     // --- GESTIONE ERRORE "SICURO" (per l'utente) ---
17     // L'utente ha sbagliato qualcosa. Mostro il suo messaggio.
18     NotificationHelper.showWarning("Dati non validi", e.
19     getUserMessage());
20
21 } catch (DataAccessException e) {
22     // --- GESTIONE ERRORE CRITICO (per lo sviluppatore) ---
23     // Errore tecnico. Mostro un messaggio generico all'utente
24     // e loggo i dettagli tecnici per il debug.
25     NotificationHelper.showError("Errore di Sistema",
26         "Impossibile salvare. Contattare l'amministratore.");
27
28     // Loggo l'eccezione completa per il debug
29     logger.error(e.getTechnicalMessage(), e);
30
31 } catch (Exception e) {
32     // Catch-all per errori imprevisti
33     NotificationHelper.showError("Errore Imprevisto", e.getMessage());
34     ;
35     logger.error("Errore non gestito", e);
36 }

```

Listing 15: Esempio di gestione differenziata delle eccezioni in un Controller.

Come si vede nello snippet, gli errori di validazione (gestibili dall'utente) vengono intercettati e usati per mostrare un avviso NotificationHelper, mentre un errore critico come DataAccessException viene usato per mostrare un messaggio di errore generico, registrando però l'errore tecnico per l'analisi.

5 Test

L'infrastruttura di test del progetto è stata sviluppata utilizzando **JUnit 5** per garantire l'affidabilità, la correttezza e la manutenibilità del codice. L'approccio segue una strategia multi-livello, suddividendo i test in tre categorie principali:

- **Test Strutturali (Unit Test):** Focalizzati sulla verifica **in isolamento** dei singoli componenti (classi del Domain Model e logica di validazione dei Service), utilizzando *mock object* per simulare le dipendenze esterne (come i DAO).
- **Test di Integrazione (ORM):** Mirati a validare la corretta comunicazione tra l'applicazione e il database PostgreSQL. Verificano l'intero ciclo di vita CRUD (Create, Read, Update, Delete) e la correttezza delle query SQL.
- **Test Funzionali:** Verificano una *feature* completa "verticalmente" attraverso più layer (es. la generazione di un report), assicurando che il risultato finale sia corretto.

Per tutti i test che richiedono l'accesso al database, viene attivata una modalità di test (`DatabaseConnection.setTestMode(true)`) che reindirizza le operazioni verso un database di test dedicato, garantendo l'isolamento dall'ambiente di produzione.

5.1 Test Strutturali (Unit Test)

Questi test "white-box" verificano la logica interna dei componenti senza dipendere dal database o da altri servizi.

5.1.1 Test del Domain Model

I test sulle entità del `DomainModel`, come `PiantagioneTest`, sono i più semplici. Il loro scopo è validare l'integrità dei dati, il comportamento dei costruttori (Listing 16) e la corretta implementazione di getter, setter e della logica di stato di default (es. lo stato ATTIVA).

```

1  @Test
2  @DisplayName("Test costruttore vuoto")
3  void testCostruttoreVuoto() {
4      Piantagione piantagione = new Piantagione();
5      assertNotNull(piantagione);
6      assertNull(piantagione.getId());
7
8      // Verifica che lo stato di default sia 1 (ATTIVA)
9      assertEquals(1, piantagione.getIdStatoPiantagione());
10 }
11
12 @Test
13 @DisplayName("Test gestione stato piantagione - Oggetto")
14 void testGestioneStatoOggetto() {
15     StatoPiantagione statoTest = new StatoPiantagione(
16         1, StatoPiantagione.ATTIVA, "Piantagione attiva");
17
18     piantagione.setStatoPiantagione(statoTest);
19
20     assertEquals(statoTest, piantagione.getStatoPiantagione());
21     // Verifica che l'ID sia stato sincronizzato
22     assertEquals(1, piantagione.getIdStatoPiantagione());
23 }
```

Listing 16: Test unitario per il costruttore e la logica di stato di default dell'entità Piantagione.

5.1.2 Test dei Service (Logica di Validazione)

Questa è la categoria di unit test più importante. Per testare la logica di business (principalmente la validazione) **in totale isolamento**, i Service vengono istanziati iniettando **Mock DAO**. Questi mock (Listing 17) simulano il comportamento del database (es. restituendo liste vuote o assegnando ID fittizi) senza mai stabilire una connessione reale.

Questo approccio permette di testare in modo granulare ogni singola regola di validazione definita nei service, come mostrato nel Listing 18.

```

1 // Mock DAO che simula successo nelle operazioni
2 static class MockPiantaDAO extends PiantaDAO {
3     @Override
4     public void create(Pianta pianta) {
5         // Simula l'assegnazione di un ID dopo il salvataggio
6         pianta.setId(1);
7     }
8
9     @Override
10    public List<Pianta> findAll() {
11        // Restituisce una lista vuota per evitare conflitti
12        return new java.util.ArrayList<>();
13    }
14
15    // ... altri metodi mockati ...
16 }
17
18 @BeforeEach
19 void setUp() {
20     // Il Service viene istanziato con il MOCK, non con il DAO reale
21     piantaService = new PiantaService(new MockPiantaDAO());
22     // ...
23 }
```

Listing 17: Definizione di un Mock DAO interno alla classe di test per isolare il service.

```

1 @Test
2 @DisplayName("Test aggiunta pianta con tipo vuoto")
3 void testAggiungiPiantaTipoVuoto() {
4     piantaValida.setTipo("");
5     ValidationException exception = assertThrows(ValidationException.
6         class, () -> {
7         piantaService.aggiungiPianta(piantaValida);
8     });
9     assertTrue(exception.getMessage().contains("Tipo"));
10 }
11
12 @Test
13 @DisplayName("Test aggiunta pianta con costo negativo")
14 void testAggiungiPiantaCostoNegativo() {
15     piantaValida.setCosto(new BigDecimal("-1.00"));
16     ValidationException exception = assertThrows(ValidationException.
17         class, () -> {
18         piantaService.aggiungiPianta(piantaValida);
19     });
20     assertTrue(exception.getMessage().contains("costo"));
21 }
22
23 @Test
24 @DisplayName("Test aggiunta pianta con fornitore ID nullo")
25 void testAggiungiPiantaFornitoreIdNull() {
26     piantaValida.setFornitoreId(null);
27     ValidationException exception = assertThrows(ValidationException.
28         class, () -> {
29         piantaService.aggiungiPianta(piantaValida);
30     });
31     assertTrue(exception.getMessage().contains("Fornitore"));
32 }
```

Listing 18: Esempi di test di validazione "white-box" su PiantaService.

5.2 Test di Integrazione (ORM e Database)

Questi test validano l'intero strato ORM, assicurando che le classi DAO interagiscano correttamente con il database PostgreSQL. Testano la correttezza delle query SQL, la gestione delle SQLException

e il mapping tra `ResultSet` e oggetti del dominio.

Per garantire che i test siano **idempotenti** (cioè eseguibili più volte senza alterare lo stato del sistema), viene utilizzata una strategia di *setup* e *teardown*:

- `@BeforeAll`: Attiva la modalità test del database.
- `@BeforeEach`: Crea le entità necessarie (incluse le dipendenze da chiavi esterne, come `Fornitore` per `Pianta`) e le salva nel DB.
- `@AfterEach`: Elimina i dati creati durante il test, riportando il DB allo stato iniziale.
- `@AfterAll`: Disattiva la modalità test.

```

1  @BeforeEach
2  void createTestObjects() throws SQLException {
3      // 1. Crea la dipendenza (Fornitore)
4      testFornitore = new Fornitore();
5      testFornitore.setNome("Fornitore Piante Test");
6      // ... (set altri campi)
7      fornitoreDAO.create(testFornitore);
8
9      // 2. Crea l'entità principale (Pianta)
10     testPianta = new Pianta();
11     testPianta.setTipo("Albero");
12     testPianta.setFornitoreId(testFornitore.getId());
13     piantaDAO.create(testPianta);
14 }
15
16 @AfterEach
17 void cleanUp() throws SQLException {
18     // Pulisce in ordine inverso
19     if (testPianta != null) { piantaDAO.delete(testPianta.getId()); }
20     if (testFornitore != null) { fornitoreDAO.delete(testFornitore.getId());
21         () ; }
22 }
23
24 @Test
25 @DisplayName("Test aggiornamento pianta")
26 void testUpdatePianta() throws SQLException {
27     String nuovaVarieta = "Pero";
28     testPianta.setVarieta(nuovaVarieta);
29
30     // Azione: aggiorna
31     piantaDAO.update(testPianta);
32
33     // Assert: rilegge e verifica
34     Pianta updated = piantaDAO.read(testPianta.getId());
35     assertEquals(nuovaVarieta, updated.getVarieta());
}

```

Listing 19: Test di integrazione per il ciclo CRUD completo su `PiantaDAO`.

5.2.1 Test di Componenti Read-Only

Una strategia di test specifica è stata usata per i DAO che implementano componenti "read-only" del sistema, come `StatoPiantagioneDAO`. In questo caso, i test non solo verificano le operazioni di lettura (es. `findByIdCodice`, `findAllOrdered`), ma validano esplicitamente che le operazioni di scrittura siano **bloccate**, assicurando che il test fallisca se un'operazione non supportata viene accidentalmente abilitata (Listing 20).

```

1  @Test
2  @DisplayName("Test blocco operazione create")
3  void testCreateBlocked() {
4      StatoPiantagione nuovoStato = new StatoPiantagione();
5      nuovoStato.setCodice("TEST");
6

```

```

7     assertThrows(UnsupportedOperationException.class, () -> {
8         statoPiantagioneDAO.create(nuovoStato);
9     }, "L'operazione create deve essere bloccata");
10 }
11
12 @Test
13 @DisplayName("Test blocco operazione update")
14 void testUpdateBlocked() {
15     StatoPiantagione statoEsistente = new StatoPiantagione();
16     statoEsistente.setId(1);
17
18     assertThrows(UnsupportedOperationException.class, () -> {
19         statoPiantagioneDAO.update(statoEsistente);
20     }, "L'operazione update deve essere bloccata");
21 }

```

Listing 20: Test di sicurezza che verifica il blocco delle operazioni di scrittura su un DAO read-only.

5.3 Test Funzionali

I test funzionali verificano una *feature* completa (come un caso d’uso) eseguendo il codice attraverso più layer. A differenza dei test unitari, questi test non usano mock ma interagiscono con i servizi reali e il database di test per validare il risultato finale.

Il test ReportServiceTest è un esempio di questa strategia. Verifica che la generazione dei report (un’operazione complessa che richiede l’esecuzione di Strategy e l’accesso ai dati tramite il RaccoltoService) produca un risultato corretto.

Il test include anche logica condizionale: se il database di test non contiene dati di raccolto (hasRaccoltiDisponibili()), il test viene contrassegnato come *skipped*, evitando falsi negativi e rendendo la suite di test più robusta.

```

1 @Test
2 @Order(2)
3 @DisplayName("Report completo con raccolti disponibili")
4 void testGeneraReportCompleto_ConDati() {
5     testLogger.startTest("generaReportCompleto - con dati");
6
7     try {
8         // Verifica pre-condizione: ci sono dati?
9         if (!reportService.hasRaccoltiDisponibili()) {
10             testLogger.expectedError("Report completo",
11                 "Nessun raccolto disponibile - test skipped");
12             return; // Skip se non ci sono dati
13         }
14
15         // Azione: chiama la logica di business
16         ProcessingResult<Map<String, Object>> result =
17             reportService.generaReportCompleto();
18
19         // Assert: verifica il risultato
20         assertNotNull(result, "Il risultato non dovrebbe essere null");
21         assertNotNull(result.data(), "I dati del report non dovrebbero
22         essere null");
23
24         Map<String, Object> data = result.data();
25         assertTrue(data.containsKey("statisticheGenerali") || !data.
26         isEmpty(),
27             "Il report dovrebbe contenere dati");
28
29         testLogger.testPassed("generaReportCompleto - OK");
30
31     } catch (BusinessLogicException | DataAccessException |
32         ValidationException e) {
33         testLogger.testFailed("generaReportCompleto", e.getMessage());
34         fail("Errore durante generazione report: " + e.getMessage());
35     }
36 }

```

Listing 21: Test funzionale per la generazione di un report.

6 Conclusioni e Sviluppi Futuri

Questo lavoro ha presentato la progettazione e l'implementazione di **AgroManager**, un sistema software per la gestione delle attività agricole. È stata seguita una metodologia strutturata, partendo dall'analisi dei requisiti (Capitolo 2) fino alla progettazione dettagliata (Capitolo 3) e all'implementazione dei componenti chiave (Capitolo 4).

L'architettura a layer, unita all'adozione rigorosa di design pattern come il **Template Method** nel DAO layer e lo **Strategy Pattern** nel service layer, ha permesso di costruire un'applicazione robusta, manutenibile e disaccoppiata. La gestione centralizzata degli errori tramite una gerarchia di eccezioni custom ha ulteriormente contribuito alla solidità del sistema.

6.1 Sviluppi Futuri

L'architettura attuale, basata su principi di modularità e separazione delle responsabilità, pone solide fondamenta per numerose estensioni future. Alcuni dei possibili sviluppi includono:

- **Autenticazione Utenti e Gestione Ruoli:** Introduzione di un sistema di login per differenziare gli utenti (es. Amministratore, Operatore). Questo permetterebbe di implementare controlli di accesso granulari, limitando l'accesso a determinate funzionalità (es. solo l'amministratore può gestire le zone, mentre l'operatore può solo registrare i raccolti).
- **Estensione del Modulo di Analisi:** Grazie all'uso dello **Strategy Pattern** (descritto nella Sezione 4.2.4), è possibile aggiungere facilmente nuove strategie di calcolo e report. Si potrebbero implementare analisi più complesse, come la previsione della data di raccolta basata su dati storici, o un'analisi dei costi per zona agricola.
- **Integrazione IoT e Monitoraggio Live:** L'architettura Service-based è predisposta per ricevere dati da fonti esterne. Un'evoluzione significativa sarebbe l'integrazione con sensori IoT (umidità, temperatura, pH del terreno) che, tramite un servizio di background, aggiornano lo stato delle piantagioni in tempo reale.
- **Applicazione Mobile per Operatori:** Sviluppo di un'interfaccia mobile (es. Android o PWA) che consuma gli stessi Service già sviluppati. Questo permetterebbe agli operatori sul campo di registrare i raccolti o segnalare problemi direttamente da smartphone, migliorando notevolmente l'efficienza operativa.

In conclusione, il sistema AgroManager, pur essendo un prototipo funzionale, è stato progettato con un'attenzione particolare all'estensibilità, dimostrando come il sistema possa supportare il ciclo di vita e l'evoluzione di un prodotto complesso.